COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 2 settembre 1934 XII - N. 207 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

La collaborazione anglo-franco-italiana
per il mantenimento dell'indipendenza dell'Austria

Parigi, 1

I giornali parigini passano stamane in rassegna i problemi internazionali che furono esaminati ieri dal Consiglio dei Ministri, taluni dei quali formeranno oggetto dei prossimi lavori della Società delle Nazioni, a cui la Francia sarà rappresentata oltre che da Barthou, dal Ministro delle Finanze Germain Martin e da quello del Commercio Lamoureux.

Secondo quanto si afferma negli ambienti bene informati, la cooperazione anglo-franco-italiana per il mantenimento dell'indipendenza austriaca che è più stretta che mai e si è anche recentemente affermata nel consenso comune dato a Vienna di conservare le truppe complementari accordatele l'anno scorso, potrebbe essere prossimamente completata da un nuovo prestito concesso all'Austria.

Il giornali ufficiosi osservano stamane che lo Stato danubiano che difende coraggiosamente la sua sovranità merita infatti di essere sostenuto non soltanto sul piano politico ma anche su quello economico-finanziario.

Si sa che il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri un memoriale che Barthou presenterà a Ginevra sulla questione della Saar, la quale costituirà uno dei principali argomenti della sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. Si precisa che in previsione del plebiscito il Governo francese, preoccupato di contribuire ad una soluzione equa e pacifica del problema della Saar, ha deciso su proposta del Ministro degli Esteri di sottoporre al Consiglio della Società delle Nazioni talune questioni d'ordine tecnico e giuridico che sorgeranno dopo il plebiscito.

In questo documento la Francia chiede al Consiglio della Società delle Nazioni non solo di elaborare tutte le misure atte a garantire la legalità e la libertà del plebiscito, ma anche di studiare fin da ora le varie misure che dovrebbero essere adottate dopo il 13 gennaio, quali che siano i risultati del plebiscito stesso. Il memoriale tratta poi della questione della polizia internazionale di cui il presidente della commissione governativa ha chiesto la creazione al Consiglio della Società delle Nazioni.

Per ciò che concerne il Patto orientale si osserva negli ambienti francesi che la conclusione dei negoziati che si sono iniziati da alcune settimane fra le capitali interessate non sembra debba essere imminente. Nè la Germania, nè la Polonia hanno ancora fatto conoscere la loro risposta alle proposte che sono state loro fatte, e si ha l'impressione a Parigi che Berlino e forse anche Varsavia, non osando respingere a priori il progetto si propongono di tergiversare il più a lungo possibile.

Gli avvenimenti del 25 luglio saranno illustrati da Vienna in un Libro Bruno

Vienna, 1

Si sta lavorando intorno alla redazione del Libro Bruno, che comprenderà tutto il materiale riguardante gli avvenimenti del 25 luglio. Il Libro comprenderà almeno 300 pagine. L'opinione pubblica, però, sarà messa al corrente prima ancora della pubblicazione del Libro Bruno, di alcune interessanti parti di esso che si riferiscono alla complicità degli uffici germanici negli avvenimenti di luglio. Nel corso della prossima settimana queste rivelazioni parziali saranno rese di pubblica ragione.

La nomina dell'ispettore generale delle formazioni di difesa austriache

Vienna, 1

Il Cancelliere federale, Schuschnigg, ha nominato il colonnello a riposo Aernsbrunn, ispettore generale del corpo ausiliario volontario e delle formazioni di difesa. All'ispettore generale spetterà la vigilanza teorica e pratica dell'equipaggiamento e dell'armamento, nonchè la trattazione di tutte le questioni di organizzazione delle formazioni di difesa. L'ufficio dell'ispettore generale avrà sede nel palazzo della Cancelleria.

Molto denaro inghiottito nella lotta sotterranea contro l'Austria

Vienna, 1

La notizia della richiesta di moratoria pluriennale che la Germania farà ha prodotto grande impressione e tutta la stampa viennese la commenta ampiamente. Il «Telegraph» scrive che l'impressione è stata disastrosa negli elementi nazisti di Vienna, cosa che dimostra anche quanto denaro viene inghiottito dalla lotta sotterranea contro l'Austria poichè nel campo nazista si teme che, nel caso di sospensione dei pagamenti dei debiti tedeschi, non ci sarà più denaro per la guerriglia in Austria. «Tale notizia, rileva il giornale, è in relazione a quella trasmessa giorni fa che da una settimana è stato sospeso il pagamento dei sussidi alle S. A. austriache».

Miklas e Schuschnigg alla commemorazione dei Caduti

Innsbruck, 1

Il Presidente Federale Miklas è qui arrivato stamane per partecipare alla solenne commemorazione dei Caduti che si svolgerà domani.

Il Cancelliere dott. Schuschnigg è arrivato per via aerea nel pomeriggio.

Oltre 700 detenuti politici scarcerati a Berlino

Berlino, 1

Con decreto del Presidente del Consiglio prussiano Goering è stata ordinata la scarcerazione di 752 detenuti politici e cioè di oltre la metà dei detenuti di questa categoria che si trovavano nelle prigioni prussiane. Si tratta in gran parte di persone appartenenti ai disciolti partiti social-democratici e comunista. Il campo di concentrazione di Oranienburg presso Berlino è stato soppresso.

Il trattato italo - svizzero prorogato di dieci anni

Berna, 1

L'Agenzia telegrafica svizzera comunica:

Il trattato di conciliazione e di arbitrato italo - svizzero scade il 20 settembre 1934. Secondo le disposizioni di detto trattato esso è tacitamente prorogato di cinque in cinque anni se non sia stato denunciato. L'Italia ha proposto di prorogarlo di dieci anni e il Consiglio Federale ha accettato nella sua riunione odierna tale proposta, dando al Ministro di Svizzera a Roma le istruzioni necessarie. Sono attualmente in corso negoziati con l'Italia circa la esportazione dei formaggi.

L'ingresso della Russia nella S. d. N.
caldeggiato dalle grandi Potenze

Londra, 1

Il passo delle tre Potenze, Gran Bretagna, Francia ed Italia, presso le altre capitali, allo scopo di conoscere il loro punto di vista riguardo all'entrata della Russia nella Lega delle Nazioni ha ricevuto risposte incoraggianti secondo informazioni non ufficiali.

L'Agenzia Reuter crede di sapere che l'U.R.S.S. ha ora le migliori probabilità di poter essere ammessa nella Società delle Nazioni, in seguito all'azione delle grandi Potenze.

Ottimismo a Parigi

Parigi, 1

Negli ambienti autorizzati si manifesta un certo ottimismo sull'esito finale delle conversazioni per l'ammissione della Russia nella Società delle Nazioni, ammissione che dipende dall'assemblea e non richiede che una maggioranza di due terzi.

Inoltre gli scambi di vedute concernenti il patto orientale continuano tra gli interessati e sembrano dover durare ancora qualche tempo. Nessuna relazione è del resto da stabilire fra i due ordini di negoziati.

Il Ministro degli esteri Barthou conta di partire per Ginevra mercoledì o giovedì prossimo, allo scopo di assistere venerdì alla riunione del Consiglio della Società delle Nazioni. Può darsi tuttavia che il Ministro degli Esteri ritardi il suo viaggio nel caso in cui sir John Simon prima di lasciare Londra attenda la apertura dell'assemblea.

La stampa svizzera decisamente contraria

Ginevra, 1

Mentre le Cancellerie delle principali potenze stanno procedendo a sondaggi nelle varie capitali per conoscere l'atteggiamento degli Stati nei riguardi dell'entrata della Russia nella Società delle Nazioni, la stampa svizzera continua una campagna furibonda contro la candidatura sovietica. Nei prossimi giorni il Consiglio federale avrà occasione di occuparsi della questione, ma fin da ora tutta la stampa nazionale elvetica ha preso posizione contraria. Il «Journal de Génève», esaminando la posizione della Polonia di fronte alla candidatura dei Soviet, scrive che se la Russia sovietica sarà ammessa alla Lega, essa diverrà pure membro permanente del Consiglio della Società delle Nazioni, ed avrà quindi una grande influenza nella politica europea. Mosca sarà allora in grado di esercitare una influenza sul problema minoritario della Polonia ed intervenire nei suoi affari interni. L'U. R. S. S. intende inoltre entrare nella Società delle Nazioni senza clausole minoritarie: questione di prestigio innanzitutto, e quindi questione di sicurezza. I popoli non russi dell'Unione sovietica formano infatti più di un terzo della popolazione e possono essere calcolati a 60 milioni di individui. Non si può quindi che applaudire alla proposta fatta dalla Polonia di rendere universale la clausola minoritaria. Infatti, è inammissibile che una simile ineguaglianza sia creata fra gli Stati e che alcuni di essi debbano limitare così la loro sovranità, senza garanzie e senza una giusta contropartita.

Corre voce intanto negli ambienti ginevrini che un accordo di principio sarebbe già per effettuarsi tra la Polonia ed i Soviet: la Polonia non si opporrebbe all'ingresso della Russia nella Società delle Nazioni, e si sarebbe trovato il modo di far accettare ai Soviet una specie di principio di difesa generale delle minoranze.

I decreti sul riordinamento confederale

Il nuovo assetto centrale e periferico
della Confederazione fascista degli agricoltori

Roma, 1

Supplementi ordinari alla odierna «Gazzetta Ufficiale» pubblicano i Decreti concernenti:

1) Il riordinamento e l'approvazione di nuovi statuti della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti e l'approvazione di alcune modifiche agli statuti delle Associazioni aderenti;

2) Il riordinamento e l'approvazione dei nuovi statuti della Confederazione fascista degli agricoltori e delle Associazioni ad essa aderenti;

3) Il riordinamento e l'approvazione di nuovi statuti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura e delle Associazioni ad essa aderenti;

4) Il riordinamento e l'approvazione di nuovi statuti della Confederazione fascista degli industriali e delle Associazioni ad essa aderenti;

5) Il riordinamento e l'approvazione di nuovi statuti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e delle associazioni ad essa aderenti;

6) Il riordinamento e l'approvazione dei nuovi statuti della Confederazione fascista dei commercianti e delle associazioni ad essa aderenti;

7) Il rinnovamento e l'approvazione dei nuovi statuti della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio e delle associazioni ad essa aderenti;

8) Il riordinamento e l'approvazione della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione e delle associazioni ad essa aderenti;

9) Il riordinamento e l'approvazione dei nuovi statuti della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione e delle associazioni ad essa aderenti.

Una circolare dell'on. Muzzarini

Il Commissario ministeriale della Confederazione degli agricoltori ha diramato alle dipendenti organizzazioni provinciali una circolare nella quale vengono date le disposizioni per l'attuazione del nuovo ordinamento confederale già dettagliatamente illustrato anche in relazione all'istituzione delle Corporazioni dall'on. Muzzarini nel Convegno dei presidenti e segretari delle Federazioni agricoltori, che ha avuto luogo a Palazzo Margherita il 23 u. s.

Con la circolare odierna, il Commissario confederale precisa i termini fondamentali dell'ordinamento stesso. Dal primo settembre la Confederazione assumerà ufficialmente la denominazione di «Confederazione fascista degli agricoltori» in luogo della precedente «Confederazione nazionale fascista degli agricoltori». L'organo periferico della Confederazione non si chiamerà più Federazione provinciale fascista degli agricoltori, ma Unione provinciale fascista degli agricoltori. Infine i funzionari preposti alla direzione dei lavori delle Unioni assumeranno il titolo di direttore della Unione in luogo di quello precedente di segretario della Federazione.

Oltre a queste modificazioni di nomenclatura, la Confederazione, che precedentemente era costituita dalle Federazioni provinciali giuridicamente riconosciute, sarà invece costituita dalle Federazioni nazionali di categoria, che saranno le sole giuridicamente riconosciute come associazioni di primo grado. Tali Federazioni nazionali di categoria della Confederazione fascista degli agricoltori sono quattro e cioè: A) Federazione nazionale fascista proprietari e affittuari conduttori; B) Federazione nazionale fascista con beni affittati; C) Federazione nazionale fascista proprietari ed affittuari coltivatori diretti; D) Federazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende agricole.

La Confederazione è formata oltre che dalla adesione delle quattro Federazioni di categoria, dalla adesione degli Enti ed Istituti assistenziali, costituiti dalle associazioni aderenti. Essa, come organizzazione di grado superiore, giuridicamente riconosciuta, ha la rappresentanza di tutti gli agricoltori italiani ed esercita poteri di vigilanza, controllo, coordinamento in riguardo agli interessi generali degli agricoltori nei confronti delle organizzazioni aderenti. Inoltre per mantenere il collegamento tra l'attività sindacale e l'attività corporativa degli agricoltori in relazione all'art. 7 della legge sulle Corporazioni, si costituiranno presso la Confederazione delle sezioni tecnico-economiche una per ognuna delle otto Corporazioni a ciclo produttivo agricolo-industriale-commerciale.

A tali sezioni sarà preposto un Comitato presieduto di diritto dal presidente della Confederazione e costituito da membri designati dalle Federazioni di categoria. In tale caso verrà armonizzato il principio dell'autonomia sindacale delle categorie di cui alla legge sulle Corporazioni con la naturale ed imprescindibile unità tecnica ed economica dell'attività nazionale agricola.

La Confederazione, infine, fornisce i servizi comuni alle Federazioni aderenti. Organi della Confederazione saranno, oltre al presidente nominato dal Governo, il Consiglio e la Giunta esecutiva, nominata dal Consiglio nel suo seno.

La nomina dei presidenti delle Unioni è deferita al presidente della Confederazione: essi saranno coadiuvati dal direttore, funzionario confederale, e da un Comitato costituito dai presidenti dei Sindacati provinciali di categoria. Le Federazioni nazionali costituite dai Sindacati provinciali di categoria, hanno la rappresentanza specifica della categoria.

I contratti collettivi saranno stipulati dalla Confederazione, se interessano più categorie; quando invece interessino una sola categoria; dalle Federazioni nazionali se, nell'ambito della categoria, abbiano portata nazionale; dai Sindacati, dietro autorizzazione delle Federazioni, se abbiano portata provinciale. In ogni caso la Confederazione per i patti a carattere nazionale e le Unioni, per quelli a carattere provinciale, procederanno al deposito di essi presso il Ministero delle Corporazioni (e le Prefetture) con obbligo di denunziare contemporaneamente le proprie osservazioni.

La costituzione dei Sindacati

I presidenti delle Federazioni sono eletti dall'assemblea federale, durano in carica tre anni, e sono assistiti da un Consiglio federale e da una Giunta esecutiva. L'elezione del presidente diventa esecutiva solo dopo approvazione del Ministero delle Corporazioni ottenuta per il tramite del presidente della Confederazione.

Organi locali della Federazione sono i Sindacati provinciali, che nel caso dei dirigenti di aziende potranno anche essere interprovinciali. I Sindacati provinciali sono diretti da un presidente e da un Direttorio. Qualora se ne manifesti la necessità, è prevista la costituzione, nell'interno delle Federazioni di categoria, di Sindacati nazionali, organi per lo studio e la trattazione di particolari problemi.

Da ultimo, le disposizioni diramate dal Commissario confederale degli agricoltori precisano le norme che si riferiscono alla costituzione dei Sindacati provinciali e di quelli comunali costituiti per quelle categorie che hanno, residenti nel Comune, almeno dieci iscritti, fra i quali viene eletto un fiduciario. Per i dirigenti di aziende, di regola, non saranno costituiti Sindacati comunali. I Sindacati comunali dovranno essere costituiti entro il 10 settembre p. v.; i Sindacati provinciali entro il 15 settembre. Entro le stesse date dovranno essere designati i dirigenti dei Sindacati, i fiduciari comunali per i Sindacati comunali presidenti e componenti i Direttorii per i Sindacati provinciali. Anche per queste elezioni sono state impartite precise norme.

I nuovi statuti
della Confederazione dell'Agricoltura

Roma, 1

Sono stati emanati i nuovi statuti della Confederazione fascista dei lavoratori della Agricoltura e delle Federazioni nazionali aderenti. In base ai nuovi statuti la Confederazione ha compito di curare il coordinamento delle attività delle associazioni aderenti al fine di realizzare la massima unità di indirizzo nell'esame e nella definizione dei problemi e delle questioni di carattere generale che interessano le associazioni stesse, mantenere la disciplina delle medesime per il migliore conseguimento degli scopi ad esse assegnati dalle leggi e di sovrintendere alla gestione economico - finanziaria delle associazioni.

La Confederazione ha anche altri compiti, tra cui quelli di studiare le questioni economiche, tecniche e giuridiche nonchè previdenziali ed assistenziali che siano di interesse generale per i lavoratori dell'agricoltura, di curare che si affermi sempre più la consapevolezza dei loro doveri verso la Nazione e la cognizione della importanza economica e sociale della agricoltura, di collaborare allo studio ed alla attuazione dei provvedimenti che interessino il miglioramento dello sviluppo della produzione agricola, di svolgere opportuna azione intesa alla migliore utilizzazione della capacità professionale dei lavoratori della agricoltura ed alla graduale elevazione sociale di essi, di disciplinare l'inquadramento sindacale secondo le direttive dei competenti organi dello Stato, di procedere alla stipulazione di contratti collettivi di lavoro e di accordi per il regolamento di rapporti economici collettivi che implichino interessi di carattere generale per le categorie inquadrate nelle associazioni aderenti.

Sono organi della confederazione: il consiglio, la giunta esecutiva, il presidente, il segretario e i comitati delle unioni provinciali.

Le associazioni aderenti alla Confederazione e alle quali viene concesso il riconoscimento giuridico sono le seguenti:

Federazione nazionale impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole e forestali, Federazione nazionale coloni e mezzadri. Federazione nazionale maestranze specializzate agricole, zootecniche e forestali. Federazione salariati e braccianti.

Allo scopo di rendere le organizzazioni ancora più aderenti alle esigenze delle categorie che sono chiamate a rappresentare vengono costituiti in seno alle Federazioni due o più sindacati nazionali. L'attività delle Federazioni risulta disciplinata attraverso il funzionamento dei seguenti organi: Assemblea, consiglio, giunta esecutiva e segretario. Allo scopo di assicurare il perfetto collegamento tra le organizzazioni dei lavoratori dell'agricoltura e l'ordinamento corporativo sono state costituite in seno alla Confederazione e in corrispondenza delle Corporazioni a ciclo produttivo-agricolo le seguenti otto sezioni tecnico-economiche: dei cereali, dell'ortofrutticultura, viti-vinicola, olearia, delle bietole e zucchero, della zootecnica e pesca, del legno, dei prodotti tessili.

Il Direttorio del Partito convocato per il 22 settembre

Roma, 1

Il Direttorio Nazionale del Partito è convocato per il 22 settembre alle ore 10 nel Palazzo del Littorio.

Giovinezza fascista

Il Campo Dux in efficienza
per accogliere trentamila avanguardisti

Roma, 1 *(per telefono)*

Il Campo Dux è ormai in piena efficienza, pronto con tutti i servizi già avviati per ricevere i 30 mila ospiti desiderati ed attesi nella Capitale.

Sono incominciati i primi arrivi. Stamane al campo dei Parioli echeggiavano le chiare note di marziali ottoni: era una fanfara che si esercitava, alternando il suo delle trombe ai ritornelli cantati a piena voce. Nell'aria fresca dell'ora, sotto il dolce cielo di Roma, questi squilli di ottoni e di voci, nello scenario dell'immenso attendamento, vibravano come un inno magico di giovinezza.

Sullo sfondo, laddove sorgerà l'ingresso, sul Viale Tiziano, tre carri d'assalto si delineano con le loro fiere sagome, agili e possenti strumenti di guerra modernissima, se pure sembrino evocare la espressione caratteristica dei mostri delle epoche preistoriche.

E intanto nelle tende e nei baraccamenti i telefoni squillano, martellare rapido di macchine da scrivere, accorrere e partire di ciclisti porta-ordini, comandi brevi di ufficiali. Nelle cucine fervore di pentoloni e armeggiare di cuochi, file di avanguardisti con le gavette, scaricare di viveri in arrivo dal magazzino centrale. Ovunque ferve insomma il lavoro, entusiasticamente compiuto in perfetta armonia di fede e di intenti, da parte di ufficiali, accademici, cadetti avanguardisti e balilla: segreto della giovinezza fascista creata dalla volontà animatrice del Duce!

Stasera l'on. Ricci e il suo Stato Maggiore si sono trasferiti sotto le tende per vivere anch'essi la vita del campo e presiedere di persona, giorno e notte, sull'andamento della complessa organizzazione.

In questi immediati contatti fra gerarchi e gregari sta uno dei segreti dello spirito che anima tutti gli organizzati dell'Opera Balilla e che testimonia dell'intima comunione da cui sono animati cameratescamente i giovani della nuova Italia di Mussolini.

L'adunata nazionale dei bersaglieri
Il Duce approva il programma

Roma, 1

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Melchiori il quale gli ha riferito sulla organizzazione della adunata nazionale dei bersaglieri che avrà luogo a Milano il 23 e il 24 settembre e gli ha fatto omaggio del primo esemplare della medaglia coniata per l'occasione a ricordo della manifestazione indetta per celebrare le tradizioni bersaglieresche di Milano e rendere contemporaneamente omaggio al «Popolo d'Italia» che nel 1919 e nel 1921 impedì lo scioglimento del Corpo.

Il Duce si è compiaciuto dell'entusiasmo col quale i bersaglieri hanno risposto all'appello loro rivolto dall'associazione, ha approvato il programma predisposto dal Comitato centrale dell'Associazione nazionale bersaglieri e ha delegato il generale De Bono a rappresentarlo al grande Raduno.

Il congresso a Trieste del Club Alpino Italiano

Trieste, 1

Il Club Alpino Italiano ha oggi iniziato a Trieste i lavori del 53.o Congresso annuale con una serie di manifestazioni patriottiche. Un corteo di alcune centinaia di persone si è messo dalla piazza dell'Unità, preceduto dall'on. Manaresi, presidente del Club Alpino e dalle principali autorità cittadine, oltre al consiglio direttivo del Club Alpino e alla Sezione di Trieste. Seguivano i gagliardetti di tutte le Sezioni italiane, che hanno inviato compatte le loro rappresentanze fin dalle più lontane provincie. Il corteo ha reso omaggio a S. Giusto, dove è la lapide dei Volontari caduti in guerra, alla cella di Guglielmo Oberdan e ai Caduti della Rivoluzione fascista.

Successivamente, nel salone del Littorio, i congressisti si sono adunati per ascoltare la relazione presidenziale. Su apposito palco hanno preso posto l'on. Manaresi, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario Federale e il Console Generale Vaccaro e numerose altre autorità. Accanto al gonfalone del Comune di Trieste, sono stati collocati sul palco anche tutti i gagliardetti sezionali, infilati nelle picozze, portati dagli alfieri, quasi tutti vestiti da montagna. Una folla di alpini gremiva l'aula.

Dopo un saluto alle autorità ed agli intervenuti, l'on. Manaresi ha espresso un ringraziamento particolare al Ministro della Guerra, all'O.N.D. e al Presidente S.E. Starace nonchè ai Gruppi Universitari fascisti per gli aiuti concessi al C.A.I. Ha quindi rivolto il pensiero ai Caduti della montagna, commemorando con parole elevatissime Re Alberto del Belgio e salutando le vittime del Cervino e del Monte Bianco, cadute nel mese di agosto.

L'on. Manaresi ha svolto quindi la sua relazione.

E' stata quindi scelta quale sede del 54.o congresso la città di Vicenza.

L'offerta ai Principi di Piemonte della culla per il nascituro

Napoli, 1 *(per telefono)*

L'artistica culla, eseguita con la partecipazione dei più valorosi ed esperti artigiani napoletani, può dirsi ormai ultimata per quanto riguarda il montaggio.

La culla sarà consegnata tra qualche giorno al Duca Niutta, Commissario Comunale, che ha già preso la decisione di esporla al pubblico affinchè la cittadinanza possa conoscere ed ammirare il dono che, per pubblica sottoscrizione, viene offerto agli augusti Principi.

La cerimonia della consegna della culla ai Principi si svolgerà nel grande salone al primo piano della Reggia.

Varie associazioni di beneficenza hanno costituito dei comitati di professionisti, commercianti e operai, che hanno unanimemente deliberato di festeggiare solennemente il giorno della nascita del primo figlio del Principe Umberto.

Roma, 1

L'Opera nazionale per i combattenti comunica:

Su proposta del commissario del Governo, approvata all'unanimità dal consiglio consultivo, in occasione del prossimo fausto evento nella Casa di S.A.R. il Principe di Piemonte, sarà distribuito a tutti i figli dei coloni dell'Opera, nati entro i quindici giorni precedenti e susseguenti, un libretto a risparmio di lire 500 vincolato fino alla maggiore età.

Roma, 1

La Croce Rossa Italiana ha deliberato di offrire a tutti i bimbi d'Italia di famiglie bisognose, che nasceranno nello stesso giorno in cui si verificherà il fausto evento nella Casa delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, un completo corredino.

"La razza bianca muore,, L'articolo del Duce sarà pubblicato martedì

Milano, 1

Il «Popolo d'Italia» di stamane, annunzia che martedì prossimo pubblicherà l'articolo dal titolo «La razza bianca muore» che il Duce ha scritto per i giornali americani dell'«Universal Service» e che ha suscitato profonda impressione in tutti i paesi d'Europa, e particolarmente in Francia.

Continua folla di visitatori alla Mostra della Rivoluzione
I fascisti di Pavia di Udine

Roma, 1

La Mostra della Rivoluzione fascista continua ad essere visitata giornalmente da numerose comitive provenienti da ogni centro d'Italia e dall'Estero.

Tra le ultime visite collettive sono da registrare: un gruppo di ragazzi figli di ferrovieri dello Stato della Colonia Marina di Castellamare di Stabia, con la direttrice Maria Cristina Caracciolo; 22 fascisti del Comune di Pavia d'Udine (Udine) col segretario politico Enrico Sandrini; 18 turisti inglesi, provenienti da Londra, col signor N. Hepden; 20 turisti belgi provenienti da Gand, colla signora Isabella Vercanteren; 14 statistverten Am Stadt Theater di Zurigo (Svizzera); una comitiva di suore torinesi; altre comitive di turisti inglesi e belgi, ecc.

L'Italia e il Levante
I rapporti del passato e la necessità dell'ora presente in un acuto studio del Ministro dei Lavori pubblici

Roma, 1

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. di Crollalanza ha dettato il capitolo conclusivo dell'opera «L'Italia e il Levante» che verrà alla luce in occasione della inaugurazione della V Fiera del Levante a cura della «Rassegna Italiana» e sotto gli auspici dell'Ente autonomo della Fiera del Levante.

Chiestosi se sia possibile dire una parola serena sull'avvenire dei rapporti tra l'Italia ed il Levante ed affermato che gli italiani posseggono già al riguardo una indicazione sicura e fondamentale nelle parole dedicate agli obiettivi storici dell'Italia dal Duce, il Ministro definisce tali rapporti pacifici imperniati su di una espansione naturale ed informati a principi e metodi di collaborazione, di quella collaborazione che già in altri continenti ha dato frutti magnifici e non periturI che nessuna ingratitudine e nessun oblio potranno mai cancellare dalle pagine più durevoli della storia della civiltà mondiale.

E soggiunge: «Alla ricerca di tali rapporti, al loro rafforzamento e perfezionamento per quanto riguarda più specialmente uno dei due obiettivi storici indicati dal Duce, l'Italia tende da qualche anno con rinnovato fervore sia coi mezzi della sua politica ufficiale che nei paesi del Levante europeo ed in quelli del Levante mediterraneo ed asiatico si esplica con trattati, patti ed accordi improntati tutti a principi di leale amicizia e di associazione reciprocamente utile sia con quelli degli istituti e degli organi che tale politica sono chiamati a fiancheggiare col contributo delle iniziative pratiche della tecnica e della organizzazione».

Il Ministro di Crollalanza esamina quindi i caratteri dell'opera «L'Italia e il Levante», ideata e completata da Tommaso Sillani col concorso dell'Ente autonomo della Fiera e con la collaborazione dei membri del Governo, personalità del Regime, studiosi ed esperti, e dice testualmente: «Non vi si incontrano pagine inutili o vuote o vane, non vi si riscontra rettorica. Tutto vi è detto con serietà, con desiderio di verità e senza inutile iattanza. Il ricordo della grandezza italiana che risplendette sui cieli e sui mari dell'Oriente non vi è rievocato per amor di letteratura e col desiderio di abbagliare o umiliare popoli che non hanno avuto la fortuna della nostra storia e della nostra civiltà.

«Quanto abbiamo già scritto poi circa il carattere dei rapporti che dovranno spingere nel presente e più ancora nell'avvenire l'Italia e il Levante ha nel volume la sua documentazione specialmente laddove è fatto il bilancio di quella parte di tali rapporti che è carattere mercantile e commerciale.

«Non furono infatti per la massima parte mercantili e commerciali i rapporti del passato? Ma la storia insegna che sulle vie dei traffici sono passate sempre, sia pure nella scia delle navi da carco, le più alte forme della civiltà nazionale».

182

La V festa dell'uva
sorpasserà tutte le precedenti

Roma, 1

Anche quest'anno, per volere del Capo del Governo, la festa nazionale dell'uva aprà la sua celebrazione: Dalla grande città al piccolo Comune, tutto il Popolo italiano prenderà parte a questa manifestazione che, assurta ormai a tradizione nazionale, ha perduto ogni caratteristica bacchica per rivestire il significato di esaltazione del lavoro dei campi e assumere lo scopo di valorizzare il più tipico prodotto della nostra bella terra: l'uva.

La quinta festa nazionale della uva sorpasserà in grandiosità tutte le precedenti. E' questa ormai una caratteristica dell'originale manifestazione italiana che non potrà non essere riconfermata, poichè ogni anno di più il popolo italiano dimostra di apprezzare al massimo grado, per corrispondervi, le finalità di propaganda che la festa dell'uva si propone. Molteplici sono queste finalità e fra esse la più importante è quella di indirizzare la popolazione al consumo di questo prodotto che racchiude in sè tutti gli elementi che stanno alla base dell'alimentazione umana.

Sono ormai note a tutti, appunto per mezzo dell'efficace propaganda svolta con le precedenti feste dell'uva, le qualità salutari e terapeutiche di questo frutto. Notevole è l'importanza della festa nazionale dell'uva dal punto di vista sociale; essa tende infatti a generalizzare l'uso dell'uva, che deve diffondersi anche nei ceti meno abbienti, dato il modesto costo di questo salutare alimento. Non bisogna poi dimenticare il fine economico della festa della uva. E' noto che sono venute man mano determinandosi gravi difficoltà per le nostre esportazioni di uva comune da mensa.

Ora, incrementare il consumo all'interno significa non solo raggiungere gli scopi già accennati, ma anche alleggerire notevolmente i compiti della nostra esportazione indirizzando i produttori verso il più facile mercato interno e permettendo nel contempo ad essi la realizzazione immediata di quella parte del prodotto che viene sottratta alla vinificazione. Cosa questa che è quanto mai utile specialmente nelle annate di sovraproduzione.

Che tutte queste finalità siano state finora raggiunte è dimostrato dalle statistiche che, si consuma ora in Italia almeno il triplo dell'uva che si consumava prima che fosse intrapresa la celebrazione della festa nazionale dell'uva e cioè circa 15 Kg. per abitante.

I compiti dei confederati del commercio nel quadro corporativo

Roma, 1

Il Commissario della Confederazione nazionale fascista dei comercianti ha riunito i 37 delegati delle Federazioni nazionali di categoria istituite in base ai nuovi statuti approvati dal Ministro delle Corporazioni, i 92 presidenti e i 92 segretari delle Unioni provinciali.

L'on. Racheli ha ampiamente illustrato agli intervenuti la portata profondamente innovatrice dei nuovi Statuti della Confederazione e delle Federazioni nazionali perfettamente aderenti ai nuovi bisogni dell'inquadramento sindacale agli sviluppi dell'ordinamento corporativo.

Con il nuovo ordinamento si è inteso, secondo le chiarissime direttive della legge istitutiva delle Corporazioni, di dare una più organica fisionomia, una più efficiente funzionalità e una più diretta e concreta responsabilità alle categorie nell'ordine economico e politico della Nazione.

Il Commissario della Confederazione dei commercianti ha quindi sottolineato il significato dei nuovi statuti nell'attuale momento e il valore innovatore dei nuovi provvedimenti.

L'on. Racheli, parlando poi della sistemazione delle organizzazioni provinciali, ha detto che dopo la ricostruzione generale delle categorie bisogna procedere senza indugio e secondo lo stile e la celerità fascista, all'organizzazione dei Sindacati provinciali sulla base delle Federazioni nazionali create dai nuovi statuti.

Questi nuovi organismi, che avranno un presidente e un Direttorio, saranno parte integrante delle Federazioni nazionali, anzi saranno considerati i loro nuclei costitutivi, fondamentali.

Il Commissario confederale dopo aver parlato dei compiti futuri della Confederazione che continuerà ad avere la sovraintendenza dell'amministrazione, sia al centro che alla periferia, ad assolvere tutti i suoi compiti di sorveglianza, di controllo, di disciplina e di coordinamento degli interessi generali del commercio e, dopo avere impartito precise disposizioni circa il funzionamento delle Amministrazioni provinciali, ha chiuso le sue dichiarazioni, che sono state vivamente applaudite, rivolgendo il pensiero devoto e riconoscente di tutte le categorie commerciali al Duce.

L'Italia al terzo posto nella bilancia attiva del movimento turistico mondiale

Roma, 1

La bilancia turistica dei principali Stati del mondo negli ultimi anni ha visto l'Italia al terzo posto come saldo attivo. Il primo posto spetterebbe, secondo i calcoli della Società delle Nazioni, alla Francia, che avrebbe realizzato dal turismo un provento netto di 333 milioni di dollari nel 1929 e nel 1930; 235 nel 1931 e 98 nel 1932. Al secondo posto è il Canadà rispettivamente con 186, 166, 163 e 136 milioni di dollari; quindi l'Italia con 117, 91, 62 e 45 milioni di dollari. «La Corrispondenza» aggiunge che gli Stati Uniti di America avrebbero invece il più forte passivo con 685, 651, 456 e 375 milioni di dollari.

Raccolto raddoppiato nell'Agro
La relazione al Duce

Roma, 1

Il Duce ha ricevuto l'on. conte Orsolini Cencelli, Commissario dell'Opera Combattenti, che gli ha riferito sui raccolti ottenuti nell'Agro Pontino. Nel primo anno 1933-XI furono seminati a grano ettari 2451, con una produzione di quintali 27.327 e a cereali nel complesso ettari 2973, con una produzione cerealicola di q.li 34.742. Nel secondo anno, 1934-XII sono stati seminati a grano ettari 6307, ottenendo una produzione di q.li 70.950; nel complesso i cereali hanno occupato ettari 6652, con una produzione totale di q.li 75.497.

Camillo Antona Traversi si è spento

Saint Briate, 1

E' morto il critico ed autore drammatico Camillo Antona Traversi. Egli era nato a Milano il 27 novembre 1857. Fu professore di letteratura al collegio militare di Napoli e al Nazzareno di Roma. Dedicatosi al teatro si affermò nel 1883 con il «Matrimonio di Alberto». Ottenne nel 1891 il premio del concorso teatrale nazionale governativo e fece in seguito rappresentare parecchi apprezzati lavori, tra cui «I parassiti» e «La campagna». Scrisse anche vari volumi di critica letteraria. Da molti anni viveva a Parigi, dove era stato segretario del Teatro Rejane.

La neve al Brennero

Trento, 1

La scorsa notte la neve have ha fatto la sua apparizione nel paese di Brennero e sui monti circostanti. La temperatura è discesa ad un grado sotto zero.

150 quintali di tabacco andati in fumo

Salerno, 1

Un violento incendio si è sviluppato nel tabacchificio della S. A. I. S. a Pontecagnano. Il fuoco ha distrutto un vasto capannone contenente 150 quintali di tabacco ed ha danneggiato il macchinario per l'essiccazione dello stesso.

I grandi voli
Beonio Brocchieri a Varsavia reduce dalla crociera siberiana

Varsavia, 1

Il prof. Beonio Brocchieri, ha atterrato oggi al Campo di Varsavia, reduce dalla sua crociera siberiana. Il pilota italiano è stato festeggiato dagli aviatori e dai tecnici polacchi.

Aeroplano colpito dal fulmine
Cinque morti

Saint Joseph (Missouri), 1.

Una grave disgrazia aviatoria è avvenuta stanotte nei pressi di questa città. Un aeroplano è stato colpito dal fulmine ed è precipitato al suolo. Il pilota e quattro passeggeri ch'erano a bordo sono rimasti carbonizzati.

Il fidanzamento principesco
Ridda d'auguri e di doni

Bled, 1

Al Principe Giorgio e alla Principessa Marina continuano a giungere felicitazioni da ogni parte del mondo. Oltre settecento messaggi sono pervenuti oggi, insieme a parecchi doni.

La rinascita d'una vena d'oro nella Provincia di Salisburgo

Salisburgo, 1

La massa internazionale di visitatori di Bad Gastein potrà valorizzare, oltre l'abbondanza di belle passeggiate, una escursione specialmente interessante, il vagabondaggio alpino nei terreni auriferi dei Tauri. Si passa, in vettura, oppure a piedi, accanto alle romoreggianti cascate, e si sale al Valeriehaus.

Una gigantesca gola rocciosa accoglie il visitatore. Qui, sotto il fiato gelido che scende dai ghiacciai del Sonnbliek, nel Rathausberg, dorme l'oro tanto avidamente desiderato, che si stava cercando già 2000 anni fa. Miniere dirute e abbandonate, conducono ai misteri dei monti, che paiono scuri e impressionanti.

La leggenda narra del gnomo dell'oro che faceva impazzire gli avidi cercatori, e tante altre favole sull'oro dei Tauri, sempre sfuggente alle ricerche. Sparse nel deserto roccioso si vedono ancora le centenarie capanne dei minatori. Qui dimorano gli ultimi cercatori d'oro del Salisburgo, che instancabilmente e fiduciosamente, scavano la pietra. Essi credono con fede incrollabile, di scoprire un giorno il grande tesoro aureo. In realtà, si considera, con quasi assoluta certezza, che le miniere d'oro dei Tauri, coadiuvate dai moderni sistemi d'estrazione, potranno essere effettivamente redditizie. Le montagne dei Rauris conterrebbero quantità d'oro, il doppio maggiore delle miniere d'oro africane. Società americane stanno interessandosi vivamente al progetto dei Tauri e forse non trascorrerà molto tempo che già martelli e piccozze risoneranno galamente nella selvaggia solitudine dei Tauri, per strappare alle cavità oscure i loro tesori.

Esecuzione capitale a Derna contro un indigeno bruto e omicida

Tripoli, 1

Il giorno 30 agosto a Derna è stata effettuata l'esecuzione capitale, mediante fucilazione nella schiena, dell'indigeno Saad Ben Abdulazz, condannato a morte dalla Corte d'Assisi di Bengasi per violenza carnale e omicidio aggravato.

Truppe giapponesi mobilitate per catturare i banditi

Harbin, 1

Un forte contingente di truppe giapponesi è stato mobilitato per circondare e catturare i banditi responsabili del disastro ferroviario sulla linea di Hsin King.

Campana è pressochè distrutta
Altri serbatoi di petrolio sono scoppiati

Buenos Ayres, 1

Parecchi altri serbatoi di petrolio sono esplosi a Campana, la quale praticamente è distrutta in seguito alle esplosioni di martedì e mercoledì.

La popolazione in preda al panico è scappata nuovamente. I pompieri hanno abbandonato ogni tentativo di domare l'incendio a causa del calore insopportabile. (Radio Stefani)

In Turchia vive un uomo che ha 154 anni

Adana, 1

La Turchia è dunque il paese dei longevi? Nel vicino paese di Mardi, è stato scoperto un individuo, certo Madji Boz Agir, che pretende di aver 154 anni e, quel che è più strano ancora, di essere il padre effettivo di un ragazzo di undici anni. Madji Boz Agir dice senz'altro di essere l'uomo più vecchio del mondo: afferma anche di aver militato nel corpo dei gendarmi sultaniali in Egitto, quando, prima di Ibrahim Pascià, quel paese era ancora sotto la effettiva dominazione turca e di avere preso parte alla soppressione della rivolta di Wahabiti del 1821. Il vecchio, da trenta anni, si è stabilito nel villaggio di Mardi e si è dedicato alla coltivazione di un piccolo podere.

I drammi del mare
Nave cinese affondata con 158 persone

Harbin, 1

Una nave di cabotaggio di sessanta tonnellate ha urtato ieri contro una roccia sommersa nelle vicinanze di Taigunsham sul fiume Jalu. L'urto ha prodotto una larga falla, in seguito alla quale la nave è in pochi minuti affondata. Si segnalano finora 158 morti. Mancano ulteriori particolari.

Drammi gialli all'Avana
Alcuni giovani armati fino ai denti rapiscono l'imputato durante un processo
Un agente morto e un passante ferito

L'Avana, 1

Alcuni giovani, armati fino ai denti, hanno fatto ieri irruzione in un'aula del Tribunale, in vicinanza della fortezza di Laconta, nella quale si giudicava per direttissima Hernanicz Gutieres, imputato di porto d'armi insidioso. Mentre alcuni di essi spianavano le rivoltelle contro i giudici e gli addetti al Tribunale altri rapivano l'accusato, facendolo poi salire su un'automobile che attendeva nelle vicinanze.

Un agente, che ha tentato di opporsi alla fuga, è stato ucciso con un colpo di rivoltella. Un soldato ha fatto fuoco sui fuggitivi e si crede che uno di essi sia rimasto ferito. Dei soldati di marina intanto si gettavano all'inseguimento, a bordo di un'altra automobile, facendo fuoco contro la macchina dei rapitori. Un passante è rimasto ferito da un proiettile deviato.

I rapitori sono riusciti a dileguarsi e l'automobile fu trovata vuota in un luogo isolato. (Radio Stefani)

Nuovo conflitto in Irlanda fra Camicie azzurre e repubblicani

Dublino, 1

Ieri sera è avvenuto un conflitto fra un gruppo di appartenenti all'Associazione repubblicana e le Camicie azzurre della cittadina di Lichkeel Glencer nella conte di Kerry. Le Camicie azzurre stavano trascorrendo la serata in una sala da ballo.

Morti e feriti in India durante un conflitto

Ranchi Fihar (India), 1

In seguito al tentativo di numerosa folla di interrompere la linea ferroviaria nel distretto di Saran è avvenuto un conflitto con la polizia, in seguito al quale si sono avuti a deplorare due morti e parecchi feriti, fra cui uno gravemente.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Ripresa uliciana

(Ivan). — Dopo un mese di riposo le squadre libere friulane riprendono l'attività ufficiale. La «Coppa Toro», interrotta sulla soglia dei gironi finali, riaccenderà oggi le battaglie come un mese addietro, e così dicasi del campionato ragazzi lasciato in sospeso nella fase decisiva.

I giocatori, dopo questo periodo estivo di riposo, ritornano sui bei campi di gioco. Essi riprenderanno a gareggiare le partite lasciate in ossepeso per il tempo della «canicola» e continueranno così per un anno intero senza una domenica di riposo, come le grandi squadre, forse più delle grandi squadre. Campionato, Coppa Combattenti, Coppa Toro, ecc. terranno in continuo movimento questi giocatori e quelle squadre e squadrette che giocano per pura passione, che ogni festa e ogni partita li trova impegnati in nuove lotte, che pur nel loro piccolo si possono paragonare a quelle grandi per l'impegno e la bravura con la quale questi giocatori si battono.

Ora è la volta della «Coppa Toro», coppa che soltanto il Friuli è riuscito a tenere in palio, poichè ancora nessuna squadra, durante i sei anni di disputa, è riuscita a cogliere la vittoria per due volte consecutive. Segno questo che in Friuli sono state e sono molte le squadre che si battono con ardore e si equivalgono.

Dopo questa benedetta «Coppa Toro», verrà la seconda edizione di «Coppa Combattenti» che il Dopolavoro di Martignacco organizza. Quindi anche la nuova «Coppa Porcia», a Remanzacco e via di seguito fino a dicembre, mese in cui avrà inizio il campionato.

La situazione, lasciata in sospeso in agosto, nei gironi di «Coppa Toro» il Martignacco e Nogaredo dominavano il girone A, il Pozzuolo e il Feletto il girone B e Remanzacco e Allievi quello C. Ora la lotta riprende.

Oggi il Martignacco ospita il Passons, il Feletto aspetta il Pozzuolo e il Cormor i bianco-neri del Remanzacco. Queste partite sopra accennate sono però le più importanti e decisive agli effetti delle classifiche.

Ecco pertanto gli incontri odierni:
Girone A: *Martignacco-Passons, ore 15.30. — *Basiliano-Campoformido, ore 15.30.
Girone B: Edera-Giovinezza, ore 16 (campo II Gruppo Rionale).
Girone C: *Cormor-Remanzacco, ore 14 campo II. Gruppo Rionale. *Pro Feletto-Pozzuolo, ore 15.30.
Campionato Ragazzi: Audace-Giovinezza, ore 14 (campo Moretti) — Littoria Tarcento-Moderna, ore 15 (campo Moretti).

Partita di allenamento dell'A. C. U.

Tutti i sottoelencati giocatori federati dell'A. C. Udinese sono invitati a trovarsi al campo sportivo Moretti oggi nel pomeriggio alle ore 16 precise per una partita di allenamento:

Rencilio — Petrozzi Amos — Pitassi Sergio — Abatematteo Mario — Peresson Sergio — Cossio Remo — Cappellaro Leo — Bellotto Gino — Cirol Fulvio — Tion Leonardo — De Jesu Alvise — Magrini Gino — Casco Lincoln — Faini Guerrino — Comar Angelo — Piccoli Giulio — Bertoni Olivo — Zanussi Armando — Chiarandini Ermes — Lazzaro Silvano — Del Pont Ferdinando — Costa Remo — Chizzo Bruno — Michelloni Manlio — Menini Gottardo — Tonello Giuseppe — Miani Umberto — Di Pasquale Luigi — Zuliani Placido — Tonon A. — Barbetti Asco — Bresin Nello.

Volo senza motore
A questa mattina le prove di brevetto "A"

Questa mattina, sul campo di Santa Caterina, gli allievi del primo corso, come è stato annunciato, effettueranno le due prove di volo prescritte per il conseguimento del brevetto «A».

Le prove avranno inizio alle ore 6 e termineranno verso le ore 9. Gli allievi brevettandi sono 15, nella maggioranza avanguardisti e giovani fascisti.

CICLISMO

Il tedesco Geyer vittorioso nel giro della Svizzera

Zurigo, 1

Con la tappa Basilea-Zurigo si è oggi concluso il secondo Giro ciclistico della Svizzera che ha visto vittorioso il tedesco Geyer che ha saputo strenuamente difendere i pochi minuti di vantaggio sul francese Level e sull'italiano Camusso. Bisogna d'altronde riconoscere che il piemontese, specie in queste ultime tappe, è stato continuamente perseguitato dalla sfortuna che gli ha impedito più volte di portare a termine i suoi coraggiosi tentativi: egli tuttavia si è dimostrato il miglior scalatore aggiudicandosi brillantemente il gran premio della Montagna. Buone se non ottime le prove degli altri italiani e in particolar modo quelle di Cipriani e Mealli. Il veneto Andretta si è brillantemente ripreso in queste ultime tappe e in quella odierna si è piazzato ai posti d'onore.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo dell'ultima tappa Basilea-Zurigo:

1. Aerts (Belgio) che copre i chilometri 226 in ore 6. 33' 15" alla media oraria di Km. 34.400. — 2. Buttafuochi (Francia) — 3. Buchi (Svizzera) — 4. Aignef (Belgio) — 5. Andretta (Italia), tutti con lo stesso tempo del vincitore. — 6. Pipoz in ore 6. 35' 24" — Seguono: Bula (Svizzera), Alvarez (Spagna), Camusso (Italia) classificati a pari merito con Pipoz. Ritirato Aetemburger.

Nella classifica per Nazioni, l'Italia è al secondo posto dopo la Germania, precedendo il Belgio, la Francia e la Svizzera.

Nel Gran Premio della Montagna Camusso ha totalizzato 50 punti.

MOTONAUTICA

Motoscafi e fuoribordo impegnati a Venezia in gare di campionato

Venezia, 1

La commissione sportiva della reale Federazione Italiana motonautica ha comunicato in questi giorni al circolo motonautico di Venezia la sua decisione di considerare valide, quali prove del campionato italiano, le gare del concorso motonautico internazionale per i motoscafi da turismo per il fuoribordo da turismo e per i motoscafi da corsa.

I fuoribordo da turismo di 500 cm. e 1000 cm. correranno così la quinta prova per il trofeo nazionale per la gara di fondo nel circuito della laguna in cui è in palio la coppa del Duca di Spoleto.

In questa gara i fuoribordo da turismo correranno per il primato assoluto e per i primati di categoria assieme ai motoscafi 1500 cm. e 3000 per i quali la gara è pure valida quale quinta prova della coppa nazionale.

Poichè alla 2.a «Coppa Mussolini» ed al «Gran premio motonautico d'Europa» sono ammessi solamente i motoscafi da corsa fino a 12 litri di cilindrata che raggiungano sulla base del miglio la velocità minima di 90 Km. all'ora, La commissione sportiva della R. Federazione Italiana motonautica ha dichiarato valida per il campionato nazionale la prima prova della «Coppa Volpi» in programma per le ore 17.10 sabato 15 settembre. Questa corsa si svolge su otto giri del circuito per il totale di Km. 28. Il tempo massimo scade alle ore 17.35. Per i vincitori della prova di campionato nazionale per motoscafi italiani da corsa ha posto in palio i seguenti premi: La coppa «Guido Alvera» per il litro e mezzo, la «Coppa Aeroschell» per i tre litri, la «Coppa Assicurazioni generali» per i sei litri e la «Coppa Giulio Salom» per i 12 litri.

VITA ECONOMICA

L'andamento dei prezzi

Roma, 1

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Roma comunica all'agenzia «Stefani» i seguenti prezzi accertati per la settimana dal 26 agosto al 1. settembre 1934: Frumento tenero fino 86-87, buono mercantile 84-85, mercantile 80-83, duro buono 98-99, granone provincia romana 54-56, di palude 48-50, provenienze diverse 56-58; Patate provincia romana 28-30; fagiolina nostrale tondina 65-68. Buoi 1.a qualità 247, seconda 212, vacche prima 221, seconda 194; vitelli prima 368, seconda 309 a peso vivo; Uova prima qualità 310-330 al migliaio; olio di oliva del Lazio prima 575-580; raffinato 560-565; olio di semi 450-455. Lana sopravvissana 7.60 7.80; bissana 7.10 7.30. Avena 60-62, crusca 42-44. Fieno maggengo pressato 17-18; paglia pressata 9-10.

Il risparmio italiano

Roma, 1

«La Corrispondenza» informa che i depositi nelle Casse di Risparmio Postali al 30 giugno, rispondevano alle seguenti cifre: Credito e depositanti (esclusi i depositi giudiziari) 19.721.5 milioni di lire. Nelle Casse di Risparmio ordinarie, il credito dei depositanti risultava di 19.718,2 milioni di lire. Nelle Banche ordinarie di credito e nelle principali banche popolari regionali, i depositi a risparmio erano di 9.313,2 milioni di lire; i depositi in conto corrente di 2.897,0 milioni di lire. — Nei Monti di Pietà il credito dei depositanti per somme collocate ammontava a 635.140.000. I correntisti dei Conti Correnti postali a fine giugno risultavano essere 101.000 con un credito di 648 milioni.

L'industria carboniera

Il problema della classificazione

Roma, 1

Gli organi tecnici dell'industria carboniera mettono in rilievo la necessità di affrontare, allo scopo di sostenere la concorrenza, il problema della classificazione, tuttora assai complicata e difficile per il moltiplicarsi dei tipi e delle qualità, a ciascuna delle quali corrispondono un diverso tenore in materie volatili, diverse proprietà agglutinanti, maggiore o minore friabilità ecc.

«La Corrispondenza» informa in proposito che il fascicolo di luglio della autorevole Rassegna mensile italiana del Commercio dei combustibili solidi «Il carbone», pubblica una nota in cui afferma, fra l'altro: «Bisogna che l'industria si metta in grado, mediante accordi fra i produttori, di semplificare la classificazione e di renderla esattamente comprensibile al consumatore, perchè egli possa rendersi conto con facilità della merce che è invitato ad acquistare. Per quanto riguarda l'incremento del consumo del carbone, si rileva che speranze più che legittime sono date dai procedimenti di liquefazione e di distillazione.

Il trattamento del catrame di cokificazione ha dato scarso rendimento mentre la estrazione di olio dai gas delle cokerie è più progredita.

Il sistema della carbonizzazione a bassa temperatura assicura un notevole rendimento ma l'olio prodotto è di qualità scadente. Più importante fra tutti è il procedimento di diretta trasformazione del carbon fossile in petrolio, mediante il sistema Bergius. Altro elemento all'attivo del carbone, è la moltiplicazione dei sottoprodotti, destinati ad un mercato sempre più vasto e suscettibile di largo assorbimento. Si stanno facendo studi anche per utilizzare lo zolfo contenuto nel carbone.

Gli scambi italo-polacchi nel I semestre del 1934

Varsavia, 1

Secondo le statistiche polacche gli scambi commerciali italo-polacchi si sono intensificati durante il primo semestre del 1934 presentando però un deficit per la Polonia. Infatti le importazioni delle merci italiane in Polonia hanno raggiunto nel periodo in esame il valore di 16,3 milioni di zloty, mentre le importazioni polacche in Italia ascendono al valore di 15,2 milioni di zloty polacchi.

Il raccolto in Argentina
Previsioni migliorate

Roma, 1

L'Istituto internazionale di agricoltura ha ricevuto dal Governo dell'Argentina un telegramma in data 31 agosto, in cui si comunica una stima riveduta della produzione dei cereali e del seme di lino. In base a questi nuovi dati il raccolto dell'Argentina risulta sensibilmente superiore alle prime previsioni per il frumento (77.870.000 di quintali invece di 69.720.000) e per il seme di lino (14.400.000 di quintali invece di 13.370.000). (Stefani)

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Fichi freschi da L. 30 a 60 — Limoni al cento da 9 a 15 — Mele da 40 a 130 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 40 a 140 — Pesche da 50 a 160 — Uva da 60 a 100 — Aglio da 160 a 180 — Cipolla da 15 a 20 — Fagioli non sbucciati da 30 a 60 — Tegoline (fagiolini) da 25 a 40 — Insalata da 25 a 40 — Patate da 16 a 22 — Radicchio da 30 a 50 — Sedani da 10 a 30 — Spinaci da 50 a 70 — Verze da 20 a 30.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Fichi freschi da L. 0.40 a 0.80 — Limoni l'uno da 0.12 a 0.18 — Mele da 0.50 a 1.70 — Noci comuni da 2 a 3.10 — Pere da 0.50 a 1.90 — Pesche da 0.80 a 2.30 — Uva da 0.80 a 2.30 — Aglio da 2.20 a 2.50 — Cipolla da 0.20 a 0.40 — Fagioli non sbucciati da 0.40 a 0.80 — Tegoline (fagiolini) da 0.35 a 1 — Insalata da 0.35 a 0.50 — Patate da 0.2 a 0.30 — Radicchio da 0.40 a 1.20 — Sedani da 0.15 a 0.40 — Spinaci da 0.65 a 0.90 — Verze da 0.30 a 0.40.

Pollería
(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.50 a 3.80; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.70 a 2, a 2.80 — Galline da 4.60 a 4.80; da 6 a 8 — Oche da 2.60 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 3.80 a 4.20; da 6 a 8 — Uova da 0.35 a 0.38 l'una.

Cereali
(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da 80 a 82 — Granoturco giallo nuovo da 58 a 64; id. id. bianco da 56 a 5[illegible] — Segala da 56 a 58 — Avena da 44 a 46.

Legna, carbone e foraggi
(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 7.

APRICHE SOLITUDINI FRIULANE

PRATI SOTTO I MONTI

E' vero che il troppo amore fa velo alla conoscenza e alla comprensione delle cose? E allora con quale sentimento, con quale stato d'animo ci accosteremo alle persone, ai luoghi, agli avvenimenti che vogliamo studiare e capire? Forse con indifferenza? o con avversione? o con quella vigilata cordialità che spesso ci è d'ostacolo più della aperta freddezza?

E quanto tempo dobbiamo abitare un paese prima di poter dire di conoscerlo? Non un giorno solo, ma lungo tempo paziente. Ascoltarlo in silenzi, in pace, a tutte l'ore. Lo percorriamo, lo indaghiamo nella sua gente e nei suoi aspetti esteriori: e poi, d'improvviso, una sera, un'ora qualunque, esso ci si apre, ci rivela la sua interna faccia nascosta. E da quel momento — come avviene d'una creatura che ci abbia confidato le sue verità intime — non lo dimentichiamo più, non senza serbargli la fedeltà di una simpatia sincera.

Mercè queste attese, ansietà e pazienze, mi palesa il suo aspetto vero questa parte della terra friulana che non conoscevo.

Sono all'estremità del piano, a poche centinaia di metri dai primi verdi colli, dinanzi all'ampia cerchia montana. Di fronte a me, contro l'azzurro del mattino, s'ergono nitidi i pendii e l'ardue creste dentellate della catena che dal varco aperto di Gemona si stende fino a pararsi davanti alle rocce grigie del Canin: quella cortina uniforme e ripida che dal Castello di Udine si vede così prossima sbarrare l'orizzonte settentrionale.

Con prati vasti, con aperte zone verdi il Friuli si accosta alle prime alture.

La distesa sgombra ed eguale amplifica il passaggio, lo allevia e distende. La terra sembra sollevarsi, gonfiarsi a un leggiero respiro. La nudità dei prati è simile a un sentimento di umiltà e di rispetto verso la maestà dei monti, antichi e venerandi come baluardi sacri.

Radi filari di giovani gelsi e campi di granoturco limitano la distesa sgombra. Lungo il Torre, boschetti di acacie e di vinchi, alte chiome di ontani e di pioppi argentini.

Bello e triste è il paesaggio che miro. I campi, mietuti del frumento, cominciano ad assumere un aspetto autunnale. Le messi d'oro fanno l'estate; il fogliame cupo del granoturco, tra quei vasti spazi spogli, ci prepara al brumoso autunno. Soltanto i prati, con i tagli ripetuti dei foraggi, sembrano rinascere, ringiovanire. L'erbetta nuova, fitta e fresca, è eguale a quella che germina con le violette.

Un prato falciato è una grande strada da passeggiate, un ampio spiazzo luminoso da attraversare senza ostacoli e difficoltà.

Abbandono il sentiero scavato dalle ruote pesanti, e mi inoltro in una largura ariosa.

Gioia di camminare su di un prato raso: sensazione di impiccolirsi, di smarrirsi.

Percorro una via nuova, mia, senza tracce, schiacciando piccole punte dure, premendo ciuffi lievi, muschi spugnosi, umida e molle terra.

Gran luce si posa sull'erba. Non viene solo dall'alto, ma da ogni parte. Sono alla superficie di un quieto lago verde, in cui a tratti ho realmente l'impressione fisica di affondare.

* * *

Simili a queste — penso guardando i monti più lontani — simili a queste, e ancor più vaste, le zone prative distese tra la Livenza e il Cellina, dominate dalle compatte cime del Cavallo, del Tremol, del Crusolazzo: campi che durante la guerra ospitarono gli apparecchi di ritorno dalle imprese gloriose. Come dimenticare?

Prati friulani, luoghi dove sostò e passò la guerra. Retrovie nostre, dapprima; e poi per un anno, retrovie del nemico. Ogni località, memorie di morti, di eroismi, di fervida passione. Ogni breve spazio, un episodio sereno o patetico.

Dai poggi di Cividale al forte di Osoppo, i nidi ov'ebbero ricetto, nell'ottobre oscuro, le resistenze individuali disperate: echi isolati delle difese più numerose organizzate dai reggimenti nel piano. E nell'ora della riconquista trionfale, la voce del Poeta che giubilò: «Ridateci i nostri campi, dove ci possiamo ridiscendere e ritrovare la prima nostra allegrezza e ritrovare il tuono del nostro primo alalà. Ridateci i nostri campi veneti, di dove partimmo tante volte per vincere o per morire, per esser gamma nel vento o rogo su la rupe. Ridateci la Comina, ridateci Aviano, ridateci i nostri bei prati lisci distesi sotto i nostri bei monti azzurri».

Li ho tutti dinanzi a me, disposti in arco, i bei monti azzurri. E a guardarli, a fissarli, l'un dopo l'altro, picchi e declivi, vallate e contrafforti, lavine e burroni, gole e catene, nelle lor forme placide e gagliarde, con i santuari aerei e le chiesine romantiche, i villaggi raccolti e i castelli vetusti, non sembra vero che si sian potute perdere, anche per poco, delle cose così belle, che si sian potuti abbandonare dei luoghi così suggestivi.

Fu nell'anno della concorde riscossa che qualcuno ci rammentò la sorte del Friuli o ci parlò della sua anima dolente. Noi gli credemmo in nome della storia, perchè il presente ci riportò il passato, e ci persuademmo che nessun lembo della Patria fu percosso da un destino così drammatico: forse, nel mondo e nei secoli, nessuna regione accumulò documenti di dolore e di travaglio più numerosi e più commoventi.

La ferma mestizia dell'anima friulana cantata dai poeti è un retaggio spirituale millenario che pervade luoghi e persone, aspetti e avvenimenti.

Ogni terra reca nel profondo le tracce delle sue vicende come ogni creatura porta il peso delle sue esperienze.

* * *

Quali rumori rompono il silenzio diffuso? Radi e tenui rumori: lontano rotolìo di carri lenti, un tonfo e un richiamo dai borghi nascosti dalla vegetazione; a tratti, il sordo fragore di un treno in corsa, oltre il Torre. Voci e strepiti velati, inavvertiti se sei assorto.

Qualche volta mi spingo sino al greto del Torre. Sto seduto delle ore sull'argine, dinanzi alle ghiaie calcinate. E mentre leggo, scrivo, osservo, una forza nuova, limpida e lieta, entra in me.

Gran pacificatrice è la terra. Non fanno male — come talvolta gli uomini — le piante, le zolle, le fronde, i frutti.

Respirare l'odore della terra. Intridersi del suo sentore acuto e grave.

Eterna è essa, e noi siam fugaci. Crede l'uomo di dominarla: ed è essa che lo possiede intero, in vita e in morte.

Obliose soste.

Le apprensioni si placano, le ire si spuntano, i molteplici tormenti dello spirito — che sono anche del corpo — si dissolvono travolti dalla placida serenità delle pure presenze.

Rinnovellarsi sulla terra, in comunione frequente.

Quando mi alzo, mi par di sentirmi più dritto, più svelto.

O scampanio melodioso del mezzogiorno! Tutto tace, e sulla campagna assolata e deserta si spande da villaggio a villaggio il suono chiaro delle campane.

La catena arcuata cinge una conca colma di luce d'oro. Nuvole bianchissime coronano le alte vette. La sommità del Canin è un braciere da cui si levano lente volute d'incenso.

Come trascorrono leggieri i bioccoli candidi sulle creste immote! Le lor ombre miti si spostano, scivolano e si allargano sui pendii incisi di profondi solchi.

E l'incantesimo lucido e vuoto dell'ora ardente sembra che isoli ancor di più quelle masse ingenti, che le faccia più altiere, più possenti e più sole.

Gianni da Pulca

Cordate d'eccezione nelle Prealpi Feltrine

Una prima ardita esplorazione negli abissi glaciali della "Grotta Mussolini"

Dalla «Piazza del Diavolo», *agosto*

Da vario tempo era in animo degli alpinisti della zona feltrina di intraprendere una spedizione nelle voragini sottostanti al ghiacciaio perpetuo che ricopre la caverna che si apre fra le rocce del Fondrà, sotto il monte Ramezza, nelle Prealpi Feltrine.

La impresa è stata eseguita quest'anno dal camerata Edoardo Luciani di Pedavena il quale intendeva svelare finalmente il mistero che da tanto tempo avvolgeva la grotta.

Gli alpigiani non si erano mai azzardati a tentare la calata pel breve pertugio che si apre nel ghiacciaio e che si sapeva immettere in abissali e gelide profondità, tanto più che, a una oretta circa dalla grotta da esplorare, vi è quella famosa «Piazza del Diavolo» che un tempo tutti cercavano di sfuggire. Piazza per modo di dire, inclinata e tutta contornata da massi ciclopici dal le più strane forme che si stendono poi per vari chilometri all'intorno conferendo al paesaggio un aspetto veramente apocalittico. I vecchi della montagna dicevano che, di notte, il diavolo si divertiva a trasportare dall'una all'altra parte i vari massi che erano rotolati dalla montagna in disfacimento e vi era chi asseriva come, mettendo un sasso nel centro dello spiazzo libero da massi, non lo si trovasse più dove era stato collocato, ma bensì in altro sito, lungo la discesa che limitava la circonferenza dello spiazzo. V'erano infatti delle notti in cui la caduta dei massi, provocata dall'assestamento del monte, produceva un susseguirsi di rombi paurosi e quindi anche la leggenda può essere giustificata. Si credette anche la grotta avesse relazione con la «Piazza del Diavolo» e che quindi tutto fosse diabolico e da evitarsi.

L'esplorazione abissale

Il camerata Luciani ha saputo organizzare la spedizione con larghezza di mezzi e di vedute. Facevano parte della comitiva il sottoscritto, il direttore tecnico del Dopolavoro di Pedavena camerata Adolfo Corazzol, l'universitario fascista Giancarlo De Bastiani, intrepido alpinista, il capo squadra avanguardista Aldo Maran *mascotte* della spedizione e la signorina Fulvia Ronchi di Milano. Il gruppo mosse da Croce d'Aune all'alba del 19 agosto e, per la via delle Vette e della Piazza del Diavolo, si portò alla caverna dinanzi alla quale erano già convenuti, per la valle di San Martino, una diecina di portatori e guide, con due muli carichi di attrezzi e di viveri.

Dopo aver eseguito alcuni sondaggi a corda, la comitiva pernottò nelle malghe di Ramezza Alta per poi il 20 mattina per tempo, ritornare alla Grotta.

Provveduto ad un sicuro mezzo di sostegno onde permettere di fissare le corde, il Luciani si fece calare dal buco che dal ghiacciaio immette nell'abisso inesplorato. Il telefono da campo funzionò in permanenza fra il gruppo che si trovava nella grotta a dirigere il lavoro e l'esploratore che riuscì a trovare un appoggio, su ghiaccio, al 33.o metro di profondità. Di qui incominciò l'emozionante esplorazione per grotte e caverne abissali, parte in ghiaccio, parte in roccia. Tutto un mondo nuovo, che avrebbe potuto apparire in modo più completo, se non fosse venuto meno il funzionamento di una potente lampada portata al seguito.

Il Luciani rilevò come, sotto il pertugio, si aprisse una grande grotta che aveva per volta il ghiacciaio della caverna d'accesso. Poi, ad una ventina di metri di profondità, si aprivano, rispettivamente ad ovest e a sud ovest, due grandi caverne del massimo interesse.

Il piano raggiunto dal Luciani, su fondo ghiacciato, non fu potuto esplorare a cagione della conformazione del ghiaccio che avrebbe richiesto degli squarciamenti per permettere una ulteriore calata. Però lo scopo di questa prima esplorazione era di constatare se fosse vero (come asserivano i montanari) che sotto il ghiacciaio si aprisse una voragine smisuratamente profonda, e se vi fossero traccie di acque sotterranee. Quest'ultimo fatto sarebbe stato oltremodo interessante poter rilevare, giacchè si sarebbe potuto stabilire con maggiore certezza la origine del torrente «S-cèn» che scorre lungo la valle di S. Martino, verso Feltre, e che si ritiene generato dal ghiacciaio di quella che taluni chiamavano la «Grotta del Diavolo» e che il Luciani ha battezzato nel nome di Mussolini, giacchè si trattava di una grotta senza nome.

E' opinione del Luciani che, a maggiore profondità di quella raggiunta, vi sia qualche laghetto o qualche corso d'acqua generato dal ghiacciaio, ma la cosa verrà saputa fra non molto, quando la stessa spedizione ripeterà una calata, in grande stile nella voragine e, con l'ausilio di materie coloranti, sarà finalmente svelato l'annoso problema.

Nella gelida voragine

Il Luciani rimase nella gelida voragine per ben tre ore, rilevando una temperatura di appena un grado sopra zero. Il lampo di magnesio non ha funzionato e le migliori prese fotografiche non furono potute eseguire. Si è, comunque, potuto stabilire «grosso modo» la dimensione delle varie grotte scoperte, a ciascuna delle quali venne dato un nome: Grotta Edoardo, la prima, che si spalanca subito dopo l'orifizio del ghiacciaio: e poi «Grotta Pedavena», «Grotta Fulcia», «Punta Cristallo», «Pozzo Azzurro», «Buca del Diavolo» ecc.

Un'altra esplorazione veniva intanto eseguita dal sottoscritto, dal De Bastiani e dal giovane Maran, nelle grotte che si aprono nella parete occidentale della «Grotta Mussolini», e per raggiungere le quali furono dovuti piantare parecchi chiodi da ghiaccio ed eseguire una ardua cordata. A tre delle grotte visitate e che, come le altre, non avevano mai avuto un nome, vennero imposti i nomi di «Fatiuma», «Vittoria» e «Gianna».

Con ogni probabilità alla fine di settembre sarà provveduto ad un'altra esplorazione per procedere alla misurazione delle cavità sotterranee e rilevare le sorgenti dello «S-cèn». Verrà pure minuziosamente visitata la grandiosa ciclopica distesa di massi della «Valle del Diavolo» che offre interessanti aspetti di grotte formatesi dal precipitare dei massi.

Intanto, per gli appassionati della montagna e dei tanti misteri che si celano nel suo grembo inesausto, la notizia di questa prima esplorazione sarà indubbiamente di un certo interesse.

Per l'anno venturo, avremo al seguito della spedizione un illustre speleologo e si spera di definire compiutamente la ubicazione di quel meraviglioso mondo sotterraneo che aveva per tanti decenni costituito lo spauracchio dei pastori delle Prealpi Feltrine.

Fernando Zanon

Una mostra bibliografica di diritto marittimo medioevale

Napoli, 1

Si è pubblicato il primo catalogo descrittivo della Mostra bibliografica di diritto marittimo medioevale, allestita nelle storiche sale del palazzo podestarile di Amalfi a cura del Comitato regionale di Napoli della Associazione italiana di diritto marittimo, presieduto dall'on. Biagio Borriello.

La Mostra, che è stata visitata per primo da S. E. il Segretario del Partito, si inquadra nella serie delle manifestazioni culturali che, sotto il patronato della Reale Accademia d'Italia, sono state indette allo scopo di celebrare il ritorno in patria della celebre Tavola Amalfitana.

Ed appunto intorno a questo insigne documento sono stati raggruppati i testi legislativi più antichi che regolarono nel medioevo la attività marinara delle città italiane.

Più che esposizione di superstiti cimelii essa vuole essere una raccolta delle Leggi derivate dalla pratica e dalla giurisprudenza che, man mano elaborando ed adattando gli istituti romani e bizantini, o completandoli con figure giuridiche nuove, secondo le sempre mutantesi esigenze dei traffici, dettero norme che poi trovarono nel Consolato e nel Guidone del mare più precisa sistemazione, la quale ancor dopo ispirò, attraverso l'ordinanza di Luigi XIV, le codificazioni dell'ottocento.

Anche dalla sapienza di questi frammenti traspare la grandiosità che perfino nel caotico Medioevo ha avuto la nostra legislazione marittima. Si può quindi pensare che questi testi raccolti insieme colla Tabula de Amalpha e con essa esposti proprio in Amalfi — che secondo la tradizione avrebbe conservato per secoli con mistica devozione il manoscritto del Digesto — esprimano simbolicamente l'innesto della pratica medioevale sulla tradizione classica, allo scopo di preparare il diritto marittimo attuale e la sua auspicata unificazione mondiale.

Il catalogo è stato redatto dall'avvocato comm. Leone Adolfo Senigallia, coadiuvato dal dottor Achille Annecchino, alla preparazione della Mostra hanno anche collaborato il comm. prof. Emilio Re, sopraintendente del R. Archivio di Stato di Napoli e il comm. prof. Alfredo Zazo, Commissario prefettizio alla Società Napoletana di Storia Patria ed il dott. Vito Dante Flore della Segreteria del Comitato.

Un Italiano in Birmania diventato monaco buddista

Roma, 1

Il Padre I. Marino della Compagnia di Gesù, professore nel Seminario di Kandy (Ceylon) ha potuto visitare, in compagnia dell'altro gesuita P. Vittorini, nel monastero buddista di quella località un italiano, che è diventato monaco buddista.

«La Corrispondenza» informa che egli è tale Salvatore Cioffi, nato nella provincia di Avellino. Appena quattrenne venne condotto in America, dove frequentò le scuole pubbliche e si laureò in chimica. Un giorno, mentre si trovava in laboratorio, un amico gli pose fra le mani una «Vita di Budda» e il «Dhammapada». Egli che ben poco conosceva della religione cristiana in cui è nato, si gettò a capofitto nello studio della dottrina buddista, ne subì il fascino e decise di farsi buddista. Lasciò l'America e recatosi in Birmania, si fece monaco.

La sua famiglia rimase sgomenta nell'apprendere così strana risoluzione. Un suo fratello, sacerdote cattolico, partì subito per Miano allo scopo di consultare il Superiore delle Missioni estere e cercare di riguadagnare l'apostata. Ma tutto fu inutile. Il Cioffi è un uomo sulla quarantina, basso di statura, ma piuttosto tarchiato e, scrive il P. Marino, «di apparenza tale che non sembra far buon nome all'ascetismo buddista». Ha assunto il nome di «Lokomaka Bukku». Il gesuita lo trovò intento alla preparazione di una nuova edizione della «Vita di Budda». Si disse lieto di vedere due suoi connazionali. Dopo un lungo scambio di idee sui diversi punti di vista in materia religiosa, il monaco buddista volle far dono ai gesuiti di alcune sue pubblicazioni «con dedica e benedizioni»! Promise pure di ricambiare la visita, il che però fino ad oggi non si è verificato. Per quanto riguarda gli scritti del monaco il P. Marino così si espresse: «Vi sono cose originali, ma tutte a spese della povera logica»!

Il primo atlante latino della Cina

Varsavia, 1

In occasione del Congresso Internazionale Geografico la stampa polacca ricorda che il primo atlante latino della Cina è un'opera compiuta dal gesuita polacco Padre Michele Boym. Il Padre Boym ha vissuto lungamente nell'Estremo Oriente intorno alla metà del secolo XVII ed ha lasciato il suddetto atlante composto di diciotto tavole illustrate con finissimi disegni a penna colorati ad acquarello. Il testo dell'atlante è bilingue: latino e cinese.

PER VOI, SIGNORA

PRIME AVVISAGLIE DELL' AUTUNNO

E' caduta la prima acqua. Ancor ieri i fulmini disegnavano nel cielo abbaglianti rabeschi, il mare si confondeva col grigio della nuvolaglia e il malumore, che il tempo già covava, è scoppiato all'improvviso con fragore di tuoni e folate di tempesta. Le villeggianti si sono chiuse nelle ville e negli alberghi. I lidi sono deserti. Qualche bella immalinconita osserva dalla finestra lo spettacolo inusitato e rabbrividisce un poco entro la veste da camera. Forse vede già col desiderio il bagliore di una fiamma accesa.

L'altro ieri il bagno più delizioso della stagione, i tuffi, i giochi nell'acqua, le gite in barca e il bisogno prepotente di stendersi poi sull'arena e di offrirsi tutte al sole, oggi il desiderio di rannicchiarsi in un angolo, di affondare, quasi a nascondersi, dentro una grande poltrona e di sentire vicino il calore di un affetto che protegga e di una buona carezza.

Le lettere che non si sono mai scritte durante le prime settimane di villeggiatura vengono vergate tutte insieme, ora che il cuore si riempie di dimenticate nostalgie. Una signora scrive: «...Ed ecco che tutta la nostra libertà, indipendenza e magari spregiudicatezza vengono messi in fuga sol tanto da un malumore del tempo... Come presa da un subito rimorso, mi preoccupo esageratamente dei piccoli, mi informo minutamente di tutta la loro giornata e faccio delle osservazioni, magari ingiuste, alla governante per eccessi di premura. Ho scritto in questo momento a mio marito che torni, che torni presto, che ci venga a prendere e ho finito la lettera con una chiusa più affettuosa del solito....».

E se i mariti sono vicini le belle mogliettine ritrovano tutte le parole più tenere e si fanno piccine sotto l'ala protettrice del loro braccio, carezzevoli come morbide gattine intanto che quella canaglia del pensiero sta sognando magari un'altra morbidezza, quella della pelliccia nuova.

Prime pioggie. Profumo di terra bagnata, avvisaglie d'autunno e le inevitabili preoccupazioni per l'abito di domani, quando, fatti i bauli, ritornate in città, le signore riprenderanno i contatti col sarto e con la modista. Ma quello della pelliccia nuova è un miraggio ancora lontano e c'è tempo per pensare alla scelta fra il visone, il castorino, l'agnellino di Persia e il breitschwanz, i cui soffici toni si fondono tanto deliziosamente con tutta la gamma dei taffetà e dei velluti di seta annunciati recentemente come i dominatori della prossima stagione autunno - inverno.

Invece, col ritorno dalle bagnature, si impongono subito altri problemi più urgenti. La calura si stempera ai venti freschi e se il settembre riserva delle giornate deliziose per chi ama trascorrerlo in collina o sui laghi, le sere sono già un pochino fredde tanto da non trovare superfluo il tepido peso di un mantello.

Settembre è anche il mese ideale per le veloci scorribande in automobile, mentre la campagna d'intorno si veste delle prime tinte calde dell'autunno. Le prime foglie color d'oro si staccano dai rami con leggeri voli di farfalle e i cieli si infocano, al tramonto, di fiabeschi roghi vermigli.

Senza pelliccia, per queste soste di primo autunno, sono i mantelli, ma lunghi e di una morbida lana intessuta con fili di seta. Sono preferiti i drappi a grandi quadri grigio su grigio. Grandi e comodi baveri, attaccati al mantello avvolgono il collo come una sciarpa. Le maniche a raglan sono assai ampie e si stringono al polso.

Per lo sport e l'automobile i sarti offrono poi un tipo praticissimo di insieme che consiste in una veste di lana grigia lavorata a maglia e un mantello tre quarti assai ampio, con disegni a grandi losanghe, di un grigio più cupo di quello della veste. Una serica camicetta in tinta avorio getterà una nota chiara fra i due grigi.

La Damina

Jackie Coogan si sposa

New York, 1

Giunge dalla città del cinema notizia che Jackie Coogan, ieri ancora idolo delle folle di tutti i cinematografi del mondo per le sue interpretazioni di ruoli di ragazzi, sta per sposarsi.

La notizia, sul subito, assume l'aspetto di un'americanata. Ma se è ancora un bimbo! La verità invece è che si invecchia molto più presto di quello che sembri e che Jackie Coogan è ormai passato dal ruolo di bimbo prodigio a quello di uomo qualunque.

La futura moglie di Jackie ha diciotto anni e risponde al nome di Toly Wing.

Spedizione scientifica italo-svizzera in Polonia

Leopoli, 1

Sono arrivati qui i membri di una spedizione scientifica italo-svizzera con a capo il prof. Corrado Gini dell'Università di Roma ed il prof. Hesch dell'Università di Ginevra. La spedizione italo-svizzera si propone di studiare i dati demografici ed antropologici di un popolo esotico stabilitosi in Polonia alla fine dell'Evo Medio e denominato «Karaimi» o «Karaiti». Questo popolo discende dagli antichi ebrei e professa la religione mosaica nella sua forma antichissima ossia priva di apporti del Talmud e della tradizione rabbinica. Come setta mosaica questo popolo era noto in Babilonia al principio dell'VIII secolo della nostra Era. Attualmente vivono in Polonia all'incirca 5000 karaimi completamente distaccati dai loro confratelli ebrei. Alcuni scienziati polacchi accompagnano i professori italiani e svizzeri facenti parte della spedizione.

Manifestazioni tunisine alla Fiera del Levante

Roma, 1

L'Agenzia «Le Colonie» ha da Tunisi che alla grande manifestazione fieristica di Bari, cui partecipano tutte le principali nazioni del mondo, è pure assicurata la partecipazione di molte ditte tunisine. Fra esse il negozio di articoli orientali Sion Sebag appresta un'interessante manifestazione folkloristica tunisina a Bari; esso ha preso l'iniziativa di organizzare una propaganda originale con l'invio a Bari di una carovana composta da elementi israeliti e mussulmani della Reggenza, assieme con diversi cammelli.

Della carovana, di quaranta persone, faranno parte dei musicanti, degli incantatori di serpenti, fachiri, saltimbanchi e cammellieri.

I cammelli sbarcheranno a Napoli, e percorreranno la distanza che separa questa città da Bari, con sul dorso gli accompagnatori.

Un'altra manifestazione folkloristica prepara la ditta Sebag che ha impiantato nel suo stand un ristorante franco-arabo (specialità di cuscus e piatti tunisini), un caffè moresco con annesso un reparto di dolciumi del paese, ed un «fonduk» con articoli orientali, tapeti, mobili, cuoi lavorati, ecc.

Scoperte archeologiche in Turchia

Roma, 1

L'Agenzia «Le Colonie» informa che è stata scoperta a Yaghlibayat, villaggio del vilaiet di Konia, una pietra tombale appartenente all'epoca greco-romana i cui bassorilievi sono fra i più belli di quel periodo. Secondo alcuni archeologi quest'ultima scoperta, con altri indizi, prova che nelle vicinanze di Yaghlibayat dovrebbe esistere una grande città antica.

RISPOSTA A «STELLE»

Sull'ultimo numero di «Stelle», numero che — si noti — è dedicato a «Il passo ridotto a Venezia» vi è un articolo su due colonne, firmato «Luciana» che si degna porgere benevola attenzione ai giovani cinedilettanti presenti al Festival della Biennale. Quanta accondiscendenza, Luciana! Quasi un'intera pagina dedicata a questi giovani imberbi che si piccano di fare del Cinema! Ma lasciamoli fare, che diamine; hanno pur diritto di giocherellare anche loro; se per giocattolo hanno scelto una macchina da presa, Luciana non ne ha colpa, davvero! Anzi, Luciana ha voluto parlare un poco di loro, portarli all'onore della ribalta, in primo piano..

L'intenzione è ottima, ed a nome di tutti i cineamatori italiani, tra le cui file ho il vanto di militare, in questa battaglia che non è se non una delle tante battaglie ingaggiate dai giovani per la conquista di un più alto avvenire, innalzo sinceri ringraziamenti, ma v'è modo e modo..

«Arrivano alla spicciolata, timidi, incerti, cercano del Comitato, ed hanno un pacco in mano. Hanno della notorietà nella città da cui provengono, e credono che anche qui, al Festival, tutti li abbiano a conoscere o a riconoscere». Prego, Luciana, ha mai conosciuto dei cinedilettanti? A sentir Lei, tra cinedilettanti e giovani campagnoli venuti per la prima volta in città non c'è nessuna differenza! Sapesse invece quanto tenacemente lavorano in silenzio, consci delle minuscole possibilità dei loro mezzi, ma pieni di passione, e ricchi dell'entusiasmo folle della giovinezza, consapevoli delle loro possibilità e dell'orizzonte ch'essi stessi, con le loro forze, sono giunti a scoprire e a dominare Un Magnaghi, un Francisci, uno Spinotti! Forse Lei, Luciana, non li ha mai sentiti nominare, eppure sono più simpaticamente conosciuti di tanti «pezzi grossi» del passo normale!

Lei scrive: «Ogni giovane ha in tasca dieci foto del proprio film, le mostra a tutti. Sarebbe un torto chiederne qualcuna, poichè egli ne rimarrebbe privo». Sic! Oh, ma da dove diamine le sono piovute le fotografie di film sperimentali delle quali, bisogna riconoscerlo, il Suo giornale fa una ricca pubblicazione? Se la Sua frase sta ad indicare che i cineamatori hanno più ragionato il senso della misura anche nel campo della pubblicità fotografica, allora siamo d'accordo. Sarebbe bella che anche le «dive» del passo ridotto si mettessero a distribuire autografi e fotografie con dedica agli entusiasti ammiratori!

Forse, Luciana, Lei non lo aveva compreso: il cinema sperimentale è qualcosa di più di un innocuo e dispendioso giuoco; è una scuola, una palestra d'arte e di tecnica, alla quale si addestrano, nel costante miglioramento di sè stessi, i giovani appassionati del cinema, i «cavalieri della celluloide» come si dice scherzosamente tra noi cinedilettanti dai 18 ai 30 anni, e dalla quale sortiranno, è probabile, le migliori energie del cinema di domani.

Ugo Bassan

schermi

✱ **L'auto di Valentino:**

L'Egyptian Theatre di Hollywood ha messo in vendita nel suo vestibolo l'ultima automobile di Rodolfo Valentino. La limousine, che costò 30.000 dollari nel 1926, reca oggi un cartello così concepito: «Si vende per 500 dollari». Ironie del tempo! E pensare che qualche anno fa centinaia di bellе ragazze 500 dollari li avrebbero spesi solo per un sorriso del celebre divo! Oggi, la sua lussuosa automobile non riescono a venderla, neppure come ricordo: la demoliranno, e ne sparpaglieranno i pezzi tra i ferravecchi da fondere o da gettare.

✱ **Colpi di frusta:**

I successi più entusiastici della Biennale: Extase — L'uomo di Aran — Amore giovane — Fuggiaschi — I coniglietti buffi. Insomma, trionfo dell'arte pura; arte realistica, di fantasia, tragica, grottesca o delicata, ma arte. Non pare, ma è una sonora mazzata per i sostenitori della produzione ultra - commerciale «standard»; ed è un po' una mazzata per l'incrollabile sovranità di Hollywood. Vero però che la pubblicità americana in grande stile rimedierà a tutto; già in America non si creano che dei «supercolossi»! Ma fino a quando il pubblico abboccherà all'amo?

✱ **King Vidor a Elstree:**

A proposito: King Vidor ha lasciato Hollywood e sta per fare il suo ingresso ad Elstree (la Hollywood inglese). «Vengo ad Elstree — ha dichiarato ad alcuni giornalisti — alla scoperta del buon gusto».

Complimenti alla cinematografia americana.

✱ **Divismo:**

Autentica, riportata da un giornale francese:

Atto primo: Mister Kent, direttore di una grande casa americana fa un viaggio in Francia. — Atto secondo: Mister Kent rimarca l'attore Charles Boyer e lo scrittura per lavorare ad Hollywood — Atto terzo: Bernard Natan direttore di una grande casa francese, fa un viaggio in America. — Atto quarto: Bernard Natan rimarca l'attore Charles Boyer e lo scrittura per girare a Parigi.

Con tutti i suoi colossali errori, la cinematografia italiana certe sciocchezze in tema di divismo non le ha mai commesse. Nulla da stupirsi però se qualche produttore americano, in un suo viaggio in Italia, scoprisse qui da noi un ottimo temperamento d'attore, o di regista: appunto perchè Mario Camerini ha scritto che gli italiani non sono un popolo fotogenico....

✱ **Chi più ne ha più ne metta:**

Il primo film della R.I.F., diretto da Adelqui Millar «Luci nel fango» è già passato al montaggio; la Novella film sta per iniziare «Le vie de Boheme» un nuovo film diretto da Ophuls; La Cines ha in cantiere «Il Barbiere di Siviglia»; la Tirrenia realizzerà «L'affare Kubinsky»; Giovacchino Forzano ha concretato il piano di lavorazione di «Campo di Maggio», che sarà girato anche nelle versioni tedesca e inglese; L'I. C. I. sta lavorando attorno a «Frutto Acerbo», con Nino Besozzi, inscenato da C. L. Bragaglia; Sampieri ha finito «L'albergo della felicità» con Isa Pola; la Caesar ha quasi terminato «Odette» con la Bertini, ed annuncia un prossimo film con la Gramatica; Mario Bonnard prepara per un Consorzio italo francese «La marcia nuziale»; la S. A. P. F. annuncia un altro film con Angelo Musco, «L'eredità del lo zio canonico»... eccetera eccetera. Che magnifico fervore di risveglio! I cantieri sono tutti operosi, i registi pieni di buona volontà, i capitalisti hanno ritrovato tutta la fiducia nel cinema italiano...

Sarà, ma a me dà piuttosto da pensare a quei tempi ormai lontani (saranno più di 20 anni) in cui le case italiane si erano impegnate coi rispettivi concessionari a consegnare ogni settimana un film completo, più la comica finale in due atti! Il tutto al prezzo fisso contrattuale di lire 25 al metro.

✱ **Americanate:**

Ho assistito, a Venezia, all'arrivo di Marion Davies: era accompagnata dal marito signor Hearst, da dieci grosse automobili, da ottanta bauli e da venti valigie. Nonostante il formidabile apparato, nulla ha impedito che la sera stessa il pubblico fischiasse sonoramente alla proiezione dell'ultima interpretazione della diva: «Verso Hollywood». La diva avrà esclamato, seccata:

— Ma guarda, questi europei!

ma non s'è accorta che il pubblico, ridendo degli ottanta bauli e delle venti valigie, si diceva: «Americanate!».

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

La "sagra dei osei" a Sacile

Grande afflusso di gente ed esito lusinghiero

Il tradizionale Mercato-Esposizione ha avuto anche quest'anno a Sacile un esito più che lusinghiero sia per il numero degli uccelli ed attrezzi esposti, quanto per quello degli appassionati, convenuti qui non solo da tutti i paesi del Veneto ma un po' da tutte le parti d'Italia.

Numerose automobili recanti le targhe delle principali province dell'Emilia, delle Marche, della Toscana e della Lombardia, hanno portato numerose comitive di curiosi e di appassionati che si sono vivamente interessati allo svolgimento di questo caratteristico Mercato che per il modo in cui viene organizzato deve considerarsi più unico che raro. Anche altrove, nella Toscana, nell'Emilia e in Lombardia, si è cercato, da qualche anno di organizzare mercati ed esposizioni simili ma i tentativi hanno approdato a ben poco.

Qui invece questa simpatica manifestazione va assumendo sempre una maggiore importanza e la gente vi accorre nel modo istesso in cui si reca ad una sagra.

E sagra veramente è questa; sagra che incomincia la sera della vigilia e che si protrae fino alla mezzanotte del giorno dopo.

Concerti e trilli

Alla sera infatti cominciano ad diffuire i portatori di uccelli e di attrezzi e gli appassionati provenienti dai luoghi più lontani. Per essi è svolto un interessante programma musicale da parte della Banda locale.

Durante la notte la folla va gradatamente aumentando e le prime luci dell'alba sono salutate da un allegro concerto di mille voci e di mille trilli, confondendosi e fondendosi in una allegra armonia che si spande per l'aria frizzante del mattino.

La pioggia di ieri sera che aveva fatto sorgere non poche apprensioni, si è invece risolta nel migliore dei modi ed il sole ha rallegrato le migliaia e migliaia di persone che fino dalle prime ore hanno affollato la bella caratteristica piazza di Sacile.

Come di consueto alle ore 6 ha fatto il suo giro la Giuria composta dei signori: comm. avv. G. B. Cavarzerani di Pordenone, presidente; membri: geom. Luigi Dalliana di Sacile, ing. comm. Camillo Bortolini di Sacile, Francesco Candiani di Sacile, Guido Furlanetto di Sacile, dott. Luigi Liberali di Sacile, Gio. Batta Sam di Azzano X, dott. Giovanni Sarmani di Sacile, prof. Gino Segala di Venezia, Fazio Uberti di Sacile e prof. Duse.

Alle ore 8 si è svolta la seconda visita della Giuria, che alle 9.30 si è riunita per la assegnazione dei premi. Questa è stata fatta nel modo seguente:

I premiati

Gruppo uccelli da richiamo: 1. Fasan Primo di Azzano Decimo, lire 75; 2. Cranio Emo di Motta di Livenza, lire 25.

Gruppo uccelli esotici. 1. Friziero Leonardo di Venezia, lire 50; 2. Pasini Vladimiro di Feltre, lire 25.

Gruppo canarini: 1. Perissinotto Domenico di Oderzo, lire 50; 2. Miotti Domenico di Gaiarine, lire 25.

Civette ammaestrate: 1. Perinotto Giacomo di S. Fior, lire 100; 2. Zanette Giacomo di Castel Ravanzuol, lire 25; 3. Armellin Ottorino, di Castel Ravanzuol, lire 10.

Tordi: 1. Soldà Sante di San Fior, Coppa e lire 100; 2. Castagnotto Emilio di S. Vendemiano, lire 75; 3. Marcon Antonio, Conegliano, lire 50; 3. Mansutti Bruno di Tricesimo, lire 50; 3. Bolzan Augusto di S. Fior, lire 50; 4. Carli Giuseppe, lire 25.

Tordine: 1. Diana Giuseppe di Prata, lire 75; 2. Beltrame Pietro di Motta di Livenza, lire 60; 3. Cranio Emo, di Motta di Livenza, lire 40; 4. Bavaresco Napoleone, Gorgo Monticano, lire 25.

Fringuelli: 1. Dal Pez Francesco, S. Vendemiano, lire 75; 2. Bavaresco Napoleone, Gorgo Monticano, lire 50; 3. Minato Giacinto di Asolo, lire 25; 3. Natal Olivo, Cappella Maggiore, lire 25.

Merli: 1. Da Re Vincenzo, di Vittorio Veneto, lire 75; 2. Garbino Bruno, Montebelluna, lire 50; 3. Borsetti Giuseppe, di Sacile, lire 25.

Attrezzi uccellanda: 1. Zarato Valentino, Paderno, lire 75; 2. Bubiola Gio. Batta, Cordegnano, lire 50; 3. Sartor Ruggero, S. Vendemmiano lire 25.

per panie: 3. Paiutta Francesco, Francenigo, lire 15

Le gare di chioccolo

Alle ore 10.30 si è svolta nel Teatro Zancanaro, l'interessantissima gara di chioccolo, che ha richiamato come sempre numerosa folla. Questa si è assai interessata e divertita alla caratteristica gara.

Sono stati premiati alla gara di chioccolo:

Tordi e merli: 1. Del Fabbro Francesco — 2. Segato Giuseppe — 3. Ballin Vittorio — 4. Bottega Vincenzo.

Tordine e fiste: 1. Uliana Giovanni — 2. Spinacè Lorenzo — 3. Buttignol Fioravante.

Allodole: 1. Trangoni Guido — 2. Cimolai Marco.

Uccelli di Valle: Non assegnato.

Senza chioccolo: 1. Battistuzzi G. Batta — 2. Uliana Mario — 3. Segato Umberto.

Uccelli di cui è proibita la caccia: 1. Silot Giovanni — 2. Campo Dell'Orto Giovanni — 3. Poletto.

Alla Fiera esposizione è mancata quest'anno la presenza dell'on. avv. Luigi Gasparotto impedito dal noto incidente automobilistico di cui è stato vittima.

Alle ore 18 ha avuto inizio un grande ballo pubblico con concorso eccezionale di ballerini d'ambo i sessi, convenuti da tutti i centri contermini.

Alle ore 21 è stato eseguito il Concerto bandistico; al termine del quale il premiato Stabilimento pirotecnico «Guglielmo Savezzo» di Rovigo ha eseguito un grandioso spettacolo pirotecnico.

L'organizzazione di questo riuscitissimo Mercato esposizione è risultata perfetta ed ognuno ha ammirato l'indovinatissima attrezzatura in puro 900 che è stata eretta nell'ampia magnifica piazza.

SPILIMBERGO

Visita del Vice Segretario Federale

Nella mattinata di ieri il Vice Segretario Federale della Federazione friulana dei Fasci di Combattimento ha fatto una visita alla Casa del Fascio. Il gerarca, ricevuto dal Podestà, dall'Ispettore di Zona, e dal Comandante il Fascio Giovanile è ripartito nel pomeriggio.

Gara di bocce

Oggi alle ore 14.30 sul campo di giuoco del sig. De Zorzi si svolgerà la finale individuale valevole per il campionato sociale di bocce. Seguirà la premiazione dei vincitori delle gare svoltesi durante l'anno 1934.

La manifestazione è organizzata dalla locale Sezione bocciofila dell'O. N. Dopolavoro.

Manifestazione sportiva

Oggi alle ore 15 nel campo del Littorio si svolgerà la riunione atletica indetta dall'O. N. Dopolavoro di Udine, e organizzata dalla Sezione della nostra città, per il conseguimento del brevetto atletico di 1. 2. e 3. grado.

Agli atleti concittadini l'augurio di una brillante affermazione.

Si ferisce accidentalmente con un coltellaccio

L'agricoltore Elia D'Andrea, abitante a Rauscedo, è stato ricoverato d'urgenza al nostro Ospedale; ove il dott. Piva gli riscontrava la recisione completa del tendine di Achille del piede destro.

Il disgraziato D'Andrea dichiarò di essersi ferito accidentalmente con un coltello da legna. Ne avrà per 30 giorni.

TRAVESIO

Incendio

La notte di ieri, verso l'una, si sviluppò improvvisamente un incendio nella stalla di Giovanni Margaritta. Furono suonate le campane a martello e la popolazione accorse prontamente. — Sebbene piovesse a dirotto, la stalla ed il fienile furono distrutti dal fuoco devastatore.

Si calcolano circa tremila lire di danni. Non si è riusciti a conoscere l'origine dell'incendio.

MANIAGO

Matricole in pubblicazione

Per 15 giorni da oggi trovansi in pubblicazione presso l'albo municipale la matricola per l'anno 1935 e quella suppletiva per gli anni 1932-34 dei contributi sindacali obbligatori a carico dei proprietari di fabbricati temporaneamente esenti da imposta.

Entro detto termine gli interessati possono interporre ricorso per gli eventuali errori materiali.

Cine Dopolavoro

Questa sera e domani si proietta al nostro Dopolavoro il capolavoro cinematografico che ha vinto il primo premio assoluto al concorso della Fiera di Milano del 1933 «Il Re della Jungla».

Film stupendo, spettacoloso e ricco di brani insuperabili.

ENEMONZO

Chiusura della Colonia

Presenti tutti i famigliari dei numerosi elioterandi, nonchè le autorità civili e politiche del luogo, Corpo insegnante e molto popolo, s'è svolta una simpatica cerimonia per la chiusura di questa Colonia elioterapica.

I piccoli coloni abbronzati e irrobustiti dal sole, si sono esibiti in giuochi ginnici di ottimo effetto ed in svariati canti di carattere patriottico molto applauditi.

Ciò ha dimostrato l'opera svolta dall'insegnante signorina Agnoli, direttrice della Colonia, e dalle sue buone collaboratrici sig.ne Flora e Linassi.

Ha parlato il Commissario del Fascio sig. Arrigoni: il suo dire è stato più che altro un chiaro e preciso rapporto sui risultati benefici ottenuti dagli elioterandi nei quaranta giorni di cura. Ha insistito vieppiù sull'azione eminentemente filantropica svolta dalle Colonie marine, montane, elioterapiche, fluviali. Ha chiuso il suo applauditissimo esposto, inneggiando al Fascismo, al Duce grande fautore di ogni opera umanitaria.

E' giusto che anche da queste colonne parta l'espressione di grato sentimento verso il nostro Commissario politico, per il fattivo interessamento dimostrato a favore della Colonia, la quale ha felicemente raggiunto i fini propostisi.

La cerimonia s'è chiusa con una festa di bimbi intorno al Commissario, alla Segretaria del Fascio femminile, al personale della colonia, ai benefattori tutti e con entusiastiche acclamazioni al Duce.

VENZONE

Recita filodrammatica

La compagnia filodrammatica del Dopolavoro di Amaro, composta di buoni elementi e che domenica u. s. riportò un vero successo ad Amaro, dando la brillante commedia in tre atti di Cesare Ludovici «Tobia e la mosca», darà la stessa commedia, oggi 2 settembre nella sala Brandolini, sede del Dopolavoro de La Carnia.

L'esecuzione, curata in ogni particolare non mancherà di richiamare un folto pubblico.

Negli intervalli suonerà una distinta orchestra.

PASIAN DI PRATO

La sagra a Buonavilla

Oggi, nella vicina borgata di Buonovilla, in occasione della sagra annuale, si svolgeranno varie funzioni religiose ed un programma bandistico eseguito dalla Banda del Dopolavoro di Passons. Alla bella borgata seminascosta da folti pini e lontana da qualsiasi rumore assordante, converrà come nel passato molta gente desiderosa di trascorrere un paio di ore in serena tranquillità. Oltre a varie bevande, vi sarà un bicchiere di vino buono, servito sulle rustiche panche che ricordano le scampagnate dei nostri vecchi.

Il programma è il seguente:

Ore 6: S. Messa con la presenza di tutti i parroci delle frazioni vicine.

Ore 10: Seconda Messa con grande oratoria.

Ore 16: Grandi e solenni Vesperi. Poscia la Banda del Dopolavoro di Passons terrà uno svariato concerto fino a sera.

PORDENONE

In tono minore

Il «Popolo», settimanale pordenonese, di ieri replica in tono minore alla mia risposta del 26 agosto e rettifica il tiro. L'intonazione dell'ultimo articolo è veramente gentile e serena e non sarei io a replicare se non ravvisassi in questo uno stile completamente diverso dal primo, ciò che mi fa sorgere il dubbio di trovarmi di fronte a due interlocutori piuttosto che ad uno solo. Dopo alcuni «se» intesi a giustificare l'attacco mossomi, cioè le «rettifiche» (così ama chiamare il «Popolo») l'articolista finisce per riconoscere, in sostanza, che il Duomo, cioè... «la nostra maggior chiesa avrebbe bisogno di grandi lavori di restauro e di ripristino, senza tuttavia, ripetiamo, essere in uno stato di abbandono o comunque in uno stato non decoroso, come qualcuno poteva pensare leggendo le prime impressioni del 18 agosto».

Perfettamente d'accordo dunque. Il Duomo non è affatto «in stato d'abbandono o comunque in uno stato non decoroso» come io del resto non ho mai sostenuto, ma ha bisogno di grandi lavori di restauro e di ripristino: d'accordo.

Ma per andare un po' a ritroso (talvolta è necessario) non capisco l'inizio dell'articolo del *Popolo* là dove dice:

«Se il sig. Cigolotti nel suo articolo del 18 agosto, si fosse ricordato dei «generosi sforzi di Mons. Branchi e della fabbriceria per la manutenzione ordinaria del tempio» come ammette in quello del 26 agosto».

Io nell'articolo del 18 agosto, parlando appunto della Fabbriceria, affermavo testualmente: «...e poichè il compito suo non può evidentemente esplicarsi in grandiosi lavori quali sarebbero necessari...». Evidentemente dunque non era della manutenzione ordinaria che io parlavo, e non io ho tirato in ballo Mons. Branchi ed i fabbriceri. E sono lieto comunque, che anche la visita con «l'amico e collega giornalista» abbia servito a qualche cosa anche se egli si sia un po' incomodato. Comunque sono certo che non me ne vuol male, lieto, come me, se le nostre segnalazioni riusciranno allo scopo.

Dove invece non sono d'accordo con il *Popolo* è dove questo fa artificiose meraviglie e dice: «Ci sorprende poi che il signor Cigolotti sembri ignorare che quanto appare sul *Popolo* come in ogni giornale, ha una paternità proclamata in testa a caratteri quasi cubitali, una paternità giuridica e civile che risponde «in solido» (direbbero gli avvocati) di tutto».

A parte il fatto che è cosa molto più simpatica che in fondo all'articolo vi sia il nome del suo autore quando esso risponde ad un singolo giornalista e non ad un giornale, quando si fanno degli appunti ad una persona che in quel momento, a torto od a ragione, è oggetto di velati strali giornalistici si deve metterla in grado di poter ritorcere quegli stessi strali o lanciarne di quelli difensivi, senza che si debba trovare innanzi alla corazza cartacea di un giornale dietro alla quale si possono trovare tutti o nessuno, si può trovare cioè il direttore, ma anche, molto semplicemente l'amico di redazione.

Comunque i tre asterischi posti alla fine dell'articolo indicavano un autore anonimo e non un «pezzo redazionale»: quando un giornale pubblica qualche articolo «ufficioso» non vi pone sotto tre stelline: non vi mette nulla come ha fatto il *Popolo* sotto lo articolo di ieri.

F. Cigolotti.

La festa della Madonna delle Grazie

Ecco il programma delle sacre funzioni che si svolgeranno nei prossimi giorni in preparazione della festa della Madonna delle Grazie ed in occasione «della festa stessa».

L'avvenimento quest'anno assume una particolare importanza per la ricorrenza del 10.o anniversario dell'incoronazione della sacra immagine venerata nel nostro santuario:

Domenica 2 settembre: ore 10.15, nell'arcipretale di S. Marco, messa solenne e discorso di introduzione; ore 16.30, al Santuario, novena, fervorino a benedizione eucaristica.

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, 3, 4, 5, 6, 7 settembre; ore 6.30, al Santuario, messe e comunioni, novena e fervorino; ore 20 all'arcipretale di S. Marco, Rosario, predica e benedizione eucaristica.

Sabato 8 settembre: dalle ore 5.30 alle 9.30, al Santuario, messe lette e comunioni, ore 10.15 messa solenne e panegirico, ore 16.30, vesperi solenni, fervorino, e benedizione eucaristica; ore 20.30, rosario, canto delle Litanie, bacio alla Reliquia. Alla sera la facciata del tempio ed i viali che vi conducono saranno illuminati a luce elettrica e con palloncini alla veneziana.

Chiusura della Colonia

Oggi con intima cerimonia la Colonia elioterapica «Principi di Piemonte», giunta nel suo sesto anno di vita, chiuderà i battenti per quest'anno.

La nostra Colonia infatti fu una delle primissime a sorgere ed ha dato fin dall'inizio, magnifici risultati.

Stamane alle ore 8.30 da Piazzale Roma funzionerà un servizio di autocorriera ad uso dei genitori dei piccoli coloni e dei cittadini che vorranno presenziare alla cerimonia. Alle ore 9.45 il cappellano dell'O. N. Balilla prof. don Gioacchino Muccin celebrerà la Messa al campo.

Statistica dell'occupazione operaia

Ecco la distinta degli operai occupati nei lavori pubblici dal 26 agosto al 1. settembre 1934-XII: Lavori Consorzio Irriguo Cellina-Meduna n. 300 — Lavori Caserme n. 61 — Lavori stradali e diversi n. 85.

Nuovo maresciallo di finanza

A coprire il posto di comandante la brigata della R. Guardia di Finanza, rimasto vacante per il trasferimento del promosso maresciallo maggiore Sibilia, è venuto il maresciallo capo Mario Boari. Un cordiale saluto.

I prezzi del mercato

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato settimanale di ieri:

Granoturco al quintale da lire 60 a 62 — Fagioli da 60 a 70 — Sorgorosso a 30 — Frumento a 83 — Patate da 22 a 23 Vino comune da pasto all'ettolitro da 70 a 80 — Fieno al q.le da 6 a 10 — Stramaglie da 8 a 11 — Legna da ardere spaccata da 6 a 8 — Buoi e manzi a peso vivo da 170 a 210 — Vacche a peso vivo da 140 a 170 — Vitelli a peso vivo da 250 a 350 — Uova la dozzina da 4.20 — Polli e galline a peso vivo al kg. 5.50 — Capponi e tacchini a peso vivo da 6 a 6.50 — Maiali a peso vivo da 30 a 35 al q.le — Giovenche da 160 a 200.

CORDENONS

Trattenimento danzante

Questa sera si svolgerà il solito trattenimento danzante nella sala teatrale del Littorio, riservato a tutti i dopolavoristi regolarmente iscritti e tesserati per l'anno XII.

Suonerà una distinta orchestra, con scelto e nuovo repertorio di ballabili.

CIVIDALE

Istituto Tecnico inferiore

Da vario tempo Cividale sente la necessità dell'istituzione dell'Istituto tecnico inferiore. Il problema ha interessato vivamente l'Amministrazione comunale e la Direzione del R. Convitto nazionale «P. Diacono», la quale ha predisposto un piano particolareggiato per tale istituzione, formulando la proposta concreta inoltrata al Ministero.

Il Consiglio d'Amministrazione del R. Convitto nella sua ultima adunanza ha approvato tale proposta, dando mandato al Rettore di esperire tutte le pratiche necessarie presso le superiori autorità.

Il R. Convitto Nazionale all'uopo ha disponibili sufficienti e comodi locali, anche tenendo conto di un possibile notevole incremento di convittori. Anche il materiale didattico esiste già in massima parte perchè l'attuale in dotazione del «P. Diacono» è esuberante ai bisogni della Scuola di avviamento professionale e annesso Corso integrativo. Il Comune andrebbe incontro alle spese occorrenti per il primo impianto e offrirebbe di contribuire alla spesa annua.

Non bisogna dimenticare che la vecchia Scuola Tecnica di Cividale contava, prima del 1923, più di 150 inscritti, e che il Corso integrativo ora esistente ne annovera più di cinquanta. Appare quindi assicurata un'affluenza costante sufficiente a mantenere l'Istituto Tecnico Inferiore.

L'istituzione del Corso riuscirà vantaggiosa all'intera cittadinanza e gioverà al prestigio e agli interessi del R. Convitto, favorendone il ripopolamento, considerato che l'edificio offre la disponibilità di locali atti al funzionamento di detta scuola.

Sappiamo che il Consiglio di Amministrazione del R. Convitto ha già inoltrato al Ministero la domanda per istituire il primo biennio del Corso inferiore e ci auguriamo che la domanda stessa trovi l'appoggio voluto ed abbia l'esito desiderato, in modo che possa avere attuazione con l'anno scolastico 1934-35.

Esami ed iscrizioni al R. Liceo Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio avverte che tutti gli esami di questa sessione autunnale avranno inizio il giorno 17 settembre p. v. e si svolgeranno secondo l'ordine fissato nel diario esposto all'albo dell'Istituto.

Avverte inoltre che le iscrizioni sono aperte dal 1. settembre, e che gli alunni dovranno presentare le domande alla segreteria allegando il vaglia per le tasse e, ove occorra, i documenti.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dottor Tomaselli sita in Corso V. Emanuele.

«MAMMOLE D'UDINE» a fior grosso da FATTORI — Palazzo Municipale — Tel. 2.66.

Gita a Fiume ed Abbazia

Il Gruppo Azzurri di Dalmazia comunica:

In occasione della celebrazione del Decennale dell'annessione di Fiume all'Italia, l'Associazione Volontari di Guerra di Udine organizza per i giorni 8 e 9 settembre una grande gita a Fiume ed Abbazia, libera a tutti.

La quota è di lire 65 e dà diritto al viaggio da Udine, vitto e alloggio.

Per schiarimenti rivolgersi al Segretario degli Azzurri di Dalmazia sig. Alfredo Piccoli.

Le iscrizioni si chiudono il giorno 5 settembre alle ore 12.

I prezzi del mercato

Sul mercato di ieri abbiamo rilevato seguenti prezzi medi:

Piazza Duomo: Fagioli al q.le a L. 35 — Frumento a 80 — Granoturco a 63 — Segala a 58.

Piazza Paolo Diacono: Patate al q.le a L. 18 — Erbette a 30 — Spinacci il Kg. a L. 0.70 — Sedani a 0.30 — Funghi a 2.50 — Cavoli a 0.40 — Insalata a 0.70 — Radicchio a 0.70 — Verze a 0.25 — Mele il q.le a lire 42 — Pere a 40 — Noc a 90 — Pesche a 80 — Burro il Kg. a L. 7.

Piazza Diaz: Galline il Kg. a lire 4.50 — Polli a — Uova di gallina (il cento) a L. 31.

Piazza S. Francesco: Carbone il q.le a L. 20 — Legna a 4.50 — Fieno a 8 — Paglia a 9.

Foro boario: Maiali da corda per capo L. 150 — Maiali lattonzoli per capo L. 50.

Torreano di Cividale

Nomina

Con recente determinazione il Comando Generale della M.V.S.N. ha nominato capo Manipolo il camerata geom. Paolo Comelli ed assegnato alla 302.a Legione A.G.F. quale comandante della X Centuria della IV. Coorte.

Congratulazioni.

MAIANO

Il mercato bovino a premi

Apposito comitato intensifica quotidianamente la propria attività per assicurare una riuscita imponente all'annunciata inaugurazione del mercato bovino a premi che sarà effettuato il giorno 13 del prossimo settembre.

La posizione topografica del nostro paese e la ben nota selezione della razza bovina cui sono giunti gli agricoltori della zona, costituiscono certamente la migliore promessa di un larghissimo concorso.

Servizio trasporto funebre

Il Consiglio di Amministrazione della Società Operaia di M. S. ha deliberato di ridurre la quota per i trasporti funebri nel territorio del Comune a lire cinquantacinque.

Per i trasporti da effettuarsi fuori del territorio comunale la tariffa sarà sensibilmente aumentata in relazione alla distanza dalla sede della Società.

BUIA

Il centenario della processione della Madonna

Questo ottobre la nostra Pieve celebrerà solennemente, con lo intervento di S. E. mons. l'Arcivescovo, il centenario della processione della Madonna del Rosario.

L'altra sera si è riunito il Comitato promotore sotto la presidenza dell'Arciprete ed ha fissato in linea di massima l'ordine delle solenni manifestazioni religiose ed il programma dei festeggiamenti che si inizieranno col giorno 7 e termineranno con la giornata del 14 con il pontificale dell'Arcivescovo e la processione.

Nella solenne circostanza sarà consacrata anche la chiesina annessa alla Casa di Ricovero e saranno benedette le Statue di S. Giovanni e S. Teresina patroni dei Circoli Giovanili.

S. GIORGIO NOGARO

Gare e festeggiamenti

Oggi si svolgeranno a S. Giorgio di Nogaro le seguenti gare e i festeggiamenti non potuti effettuare nella domenica 26 agosto a causa del cattivo tempo:

Ore 14: corsa di resistenza (m. 5000) su pista, primo, secondo e terzo premio in danaro.

Ore 14.30: corsa piana di velocità (m. 100) primo e secondo premio in denaro.

Ore 14.45: corsa piana per balilla di età non superiore agli anni 10 (m. 60). Primo, secondo e terzo premio, costituito da medaglie.

Ore 15: finale metri 100 e m. 60. - Ore 15.30: gara di calcio: Gorizia contro S. Giorgio.

Ore 17: gara di tiro alla fune. Premio in denaro.

Ore 17.30: giuoco delle pignatte.

I sopraccennati festeggiamenti, saranno tenuti nel campo sportivo comunale dove per accedere è necessario pagare le seguenti quote: uomini lire 1, donne, militari e fanciulli cent. 50.

Alle ore 18 avrà inizio il ballo popolare, dove suonerà la distinta orchestra sangiorgina diretta dal maestro Bortoluzzi, ricca di scelti e moderni ballabili.

Refezione estiva

Con ieri ha avuto termine la refezione estiva istituita a favore dei fanciulli poveri del Comune. La refezione è durata quaranta giorni, durante i quali furono rifocillati giornalmente 110 fanciulli.

Esperimenti di aratura con motoaratrice

Nel pomeriggio di venerdì, in un campo sperimentale della amministrazione agricola Margreth alla presenza di numerosi tecnici ed agricoltori, tra i quali abbiamo notato lo stesso dott Margreth l'ing. Celso Ferrari, il sig. Rodolfo Runcio, e il sig. Cesare Gasparotto, è stata esperimentata la motoaratrice Fordson 1934 con risultati lusinghieri.

Le caratteristiche della nuova macchina agricola si possono riassumere nelle seguenti: regolatore automatico di alimentazione, consente una aratura profonda anche in terreno argilloso (aratro Martinelli); consuma in media 50 litri circa di nafta per ogni ettaro di terreno arato e senza notevole sforzo in dodici ore può lavorare circa due ettari di terreno.

CERVIGNANO

Il ritorno degli avanguardisti dal campo "Sandro Mussolini"

Sono ritornati in questi giorni da Roma, gli avanguardisti della 1. e 2. Centuria di Cervignano, dove frequentarono i corsi per cadetti e capi centuria.

Conseguirono il grado di Cadetto: Franzetti Rosano con 100 e lode — Onorato Bertoz, idem — Conseguirono il grado di capo centuria: Filiberto Facchinato, con 100 e lode — Giuseppe Ermacora con 82 — Primo Bertoz con 85 — Onorino Fracarossi con 95 — Angelo Pascoli con 95 — Emilio Zammarchi con 95 — Giuseppe Quargnali con 95.

La recita del "Carro di Tespi"

Giovedì scorso, dinanzi a numerosissimo pubblico la Compagnia drammatica del Carro di Tespi N. 3, diretta da A. Pettinelli, ha rappresentato la commedia in tre atti «Lohengrin» di Aldo De Benedetti.

La commedia fu eseguita con grande maestria e il pubblico alla fine di ogni atto dimostrò il suo entusiasmo.

SEDEGLIANO

Nomina

Il maestro Vincenzo Mario Petronio di Coderno è stato nominato Capo Manipolo della M. V. S. N. addetto alle organizzazioni giovanili ed assegnato al comando della V. Centuria; V. Coorte della 302.a Legione Avanguardista. — Vive congratulazioni.

CODROIPO

Nella Società Operaia

Venerdì sera, presso la sede, è stata tenuta una riunione del consiglio della Società Operaia, il presidente, a nome del consiglio, ha portato il saluto al nuovo consigliere sig. Antonio Polano Jr.

Poscia sono stati esaminati vari soggetti riguardanti la Società ed è stato deciso di contribuire con lire 500 a favore della Colonia elioterapica locale.

Alla Colonia elioterapica

Alla direzione della Colonia elioterapica sono pervenute le seguenti offerte: co. Lucrezia e Gianna Manin: formaggio Kg. 10,5; patate Kg. 41 — Savoia Alfredo ed Ernesto: patate Kg. 70 — Angelo Valzana e Galassi Enrico: patate Kg. 81.

Farmacia di turno

Oggi domenica, farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

ECONOMICI

Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 »
Off. d'impiego » 0.20 »
Fitti » 0.20 »
Vari » 0.30 »
Tassa L. 1.80 % - minimo L. 0.25 - minimo dieci parole.

COMMERCIALI

ACQUISTASI bascula occasione portata 10 quintali purchè ottimo stato. Offerte Ospedale Civile — Udine. 4118 S

AUTO 509 oppure Balilla cercasi occasione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4123 S

CAPPELLI nuovo arrivo tonchinesi, berrettoni, ricco assortimento da lire 12 in poi. Modisteria da Stefani, viale Venezia 70. 4110 S

CAUSA partenza cedo pianoforte seminuovo, violino vecchio. — Via del Pozzo 25 Udine. 4120 S

FERRI ALCIDE via Ronchi 53, UDINE — Occasioni! - Spyder 514 — Lambda Ottava — Lambda Settima — Alfa Romeo 1500 6 posti — Alfa Romeo 1500 — Torpedo — Fiat 525 — Fiat 503.

LUNEDI' tre corrente venderò a miglior offerente oggetti, mobili e cucina, via Tarcento undici verso immediato pagamento e asporto. Notaio Rinaldi Cavour dodici.

OCCASIONE vendo seganastro, piccolo spessore, motore elettrico. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 4117 S

VENDESI, periferia, casa vani 8, mq. 1000 Giardino. Lire VENTICINQUEMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4116 S

FITTI

AFFITTASI, via Aquileia 57, appartamento nuovo, 6 locali più servizi, bagno, gas, parchetti, termo. 4093 S

AFFITTANSI appartamenti: via Milazzo 8 piano II. sette ambienti, parchetti, cortile, volendo garage; e Via Sultrio 3, sette vani, termosifone. Rivolgersi viale Trieste 82.

AFFITTASI, piazzale Osoppo palazzo Grasselli, piccolo negozio nonchè autorimessa (box). — Rivolgersi portiere. 4112 S

AFFITTASI, vicolo Schioppettino 21, comoda casa con vasto orto, cortile, lisciviaia. 4109 S

PICCOLA distinta famiglia cerca appartamento centrale, vani 6, bagno, termosifone. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4106 S

UDINE centro NEGOZIO con retronegozio - STUDIO, tre locali, primo piano - APPARTAMENTINO, tre locali, secondo piano, indipendente, per celibe. — Rivolgersi CANTONI Assicurazioni «PREVIDENTE» via Sarpi 12.

DOMANDE D'IMPIEGO

QUARANTACINQUENNE serio colto, lunga pratica commerciale, impiegherebbesi mansioni direttivo, fiducia, magazzino, vendita. Minime pretese. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4115 S

OFFERTE D'IMPIEGO

PIAZZISTI, piazziste, bella presenza, venditori famiglie private, richiestissimo campionario stoffe uomo - signora. — Fabbrica importante Milano, guadagno sicuro. Scrivere Procuratore via Praschiuso 51, Udine. 4125 S

MEDIATORE uve, vino, vasta conoscenza zona Reggiano - Modenese. Scrivere Riccnotti Amilcare — Rubiera (Emilia) 4122 S

LA VITA CITTADINA

Gli avanguardisti friulani

partono per il Campo " Dux ,,

Dopo un mese di lieto soggiorno al Campo alpino di Piani di Luza amorevolmente curati e preparati nel corpo e nello spirito, gli Avanguardisti si apprestano alla partenza per il Campo Dux ove sapranno certamente affermarsi confermando con le speranze in essi riposte.

La partenza dai Piani di Luza avverrà a mezzo comode autocorriere nella mattina del giorno 3 corrente fino a Villa Santina dove le Giovan Camicie nere troveranno posto nel treno speciale in partenza alle ore 14.40.

Lungo il percorso il treno si fermerà per un minuto solamente, alla stazione di Tolmezzo Carnia, Gemona, Magnano, Tarcento, Tricesimo, onde permettere agli organizzati di abbracciare e salutare i famigliari.

A Udine dopo una fermata di circa 3 minuti e dopo che agli organizzati si saranno uniti i marinari partecipanti al Concorso Dux e la Banda Avanguardista del Comitato Provinciale, il treno speciale partirà alle ore 17 per fermarsi poi, per un minuto e per il motivo già detto, alle stazioni di Codroipo, Casarsa, Pordenone e Sacile dove arriverà rispettivamente alle ore 17.22 — 17.32 — 17.48 — 18.05.

Alle balde giovani Camicie nere, che affronteranno le gare prescritte con animo forte, il nostro migliore augurio, certi ch'esse, come sempre, porteranno alto il nome caro del Friuli.

Adunata Giovani italiane

Le Giovani italiane della sede sono tenute a presentarsi, in perfetta divisa, alla Casa del Balilla - via Girardini, domani 3 corrente alle ore 15 per partecipare, in rappresentanza, al saluto che l'O. N. Balilla di Udine porge agli Avanguardisti del campeggio pre-Dux che si recano a Roma per il concorso.

Gruppo Universitario Fascista

Norme per gli esami alla R. Università di Trieste

Le domande di iscrizione agli esami della sessione autunnale, della R. Università di Trieste, sono aperte dal 1 al 21 corrente e in occasione della presentazione delle predette domande, si dispone quanto segue:

Le domande di ammissione agli esami di profitto dovranno essere accompagnate dal libretto di iscrizione e dalle bollette delle tasse dovute.

Le Commissioni ammetteranno agli esami solo gli studenti inscritti nelle liste preparate dalla Segreteria e muniti del libretto di iscrizione regolarmente aggiornato e della tessera di riconoscimento. La ammissione agli esami avverrà secondo l'ordine di dette liste.

Le domande di ammissione agli esami di laurea dovranno venire corredate dalla ricevuta dell'avvenuto pagamento della soprattassa per gli esami di laurea, dal libretto di iscrizione, dalle tre copie della dissertazione scritta e dall'apposito modulo a stampa, firmato dai professori che hanno accettato di discutere la dissertazione stessa e le tesine orali.

Le domande non perfette non verranno accettate.

Un dovere dei cittadini

Preferire i prodotti nazionali!

Un'esortazione è giunta da Roma: è utile ai fini del raggiungimento del pareggio fra spese ed entrate nel bilancio dello Stato, che gli italiani consumino una maggior quantità di prodotti nazionali.

Consumare di più forse non è nemmeno necessario, ma ciò che è un dovere di tutti gli italiani è di preferire i prodotti nazionali di fronte a quelli importati dall'estero. Lo sbilancio nella nostra bilancia commerciale è dato dal prevalere delle importazioni sulle esportazioni. Se si trattasse soltanto di materie prime destinate alla lavorazione nazionale, lo squilibrio fra importazioni ed esportazioni sarebbe meno grave. Il guaio è che le importazioni non comprendono soltanto materie prime non lavorate o semilavorate, ma anche prodotti finiti, che vengono sul nostro mercato interno a far concorrenza alla produzione nazionale.

E' nostra convinzione, e la abbiamo più volte manifestata da queste colonne, che le industrie nazionali possono sostenere il raffronto con tutte le industrie straniere. Non è vero che noi, in Italia, si produca merci scadenti o imperfette: allo stesso prezzo il prodotto italiano è pari se non superiore a quello che si importa dall'estero.

Naturalmente lo «snob» che vuole avere un cappello finissimo, non può pretendere di pagarlo 80 in Italia (prodotto italiano) mentre si rassegna a pagarlo 120 (prodotto importato). Perchè non preferisce «la stessa qualità», ma italiana, pagandola 120?

Si capisce che la preferenza al cappello straniero, più caro, è stata soltanto per «snobismo». Si tratta di un gesto che merita un altro appellativo, che non pronunciereremo per carità di patria.

La stessa cosa si può dire per quanto riguarda i profumi. La produzione nazionale (il nostro è il paese dei fiori profumati, che non ha bisogno di produrre profumi chimici) è pari a quella straniera. Ma le nostre signore pagano tre volte tanto il profumo straniero, perchè è «chic» ostentare una marca parigina. Pensiamo che se una nostra fabbrica di profumi lanciasse un prodotto con mentita etichetta francese, tutte le signore si precipiterebbero a comperarlo... purchè sia caro. Abbiamo udito una signora, da un profumiere, respingere una boccetta di profumo, perchè a prezzo onesto con queste parole:

— E' troppo a buon mercato per essere buono.

E' vero che fino a pochi anni fa non avevamo in Italia nè buone matite, nè buone pennine, nè buoni inchiostri da scrivere. Ma sotto l'impulso nuovo recato a tutte le cose in Italia dall'avvento del Fascismo, possediamo una produzione eccellente anche fra quei prodotti. Quando ne avete bisogno, chiedete al commerciante inchiostro italiano, matite italiane, pennine italiane.

Naturalmente, come per tutte le cose, bisogna ricordarsi sempre che «prodotto nazionale» non vuol dire sempre «prodotto a buon mercato»; non si può dare a dieci ciò che l'estero fa pagare quindici. E' questione di intendersi: «se si vuole un prodotto perfetto lo si deve pagare quanto si paga quello estero».

Una volta si diceva che «se si vogliono avere stoffe di seta naturale di colori durevoli e (se di fantasia) di disegni vaghi», bisogna esigere «roba di Lione». E' passato da molti anni quel tempo: oggi i setifici lombardi e piemontesi battono o almeno sono pari a quelli lionesi. Ma perchè le signore pagano di più la roba di provenienza estera, mentre quella nazionale le è pari o superiore?

Così per le stoffe di lana, così per gli oggetti di cuoio o di pelle, così per i macchinari, per gli arnesi domestici, l'alluminio, il nichelio, ecc. ecc.

Preferite i prodotti nazionali non solo per atto di patriottismo e per ragioni di economia personale, ma anche perchè così facendo aiutate il lavoro di milioni di uomini. Le industrie nazionali sarebbero più floride — con beneficio generale — se tutti i cittadini dessero la preferenza ai loro prodotti. Non deve distrarre da questa preferenza l'idea che l'industria mancando del pungolo della concorrenza si adagi nelle sue posizioni e non migliori o progredisca. E' indubbio che se la vendita dei prodotti nostri aumentasse, di tutta la quantità ora importata dall'estero, molte industrie diverrebbero floride e sarebbero spinte dalla loro stessa fortuna a perfezionare impianti e produzione.

La nomina del liquidatore

della Federazione del Commercio

Con decreto prefettizio in data 27 u. s. il presidente della Federazione Provinciale del Commercio cav. uff. Enrico Broili, è stato nominato liquidatore della Federazionale, a sensi del Decreto Reale 17 agosto c. a., che revoca il riconoscimento giuridico a tutte le associazioni sindacali periferiche.

Ciò con decorrenza dal 1. corrente mese, data in cui entrano in carica i singoli liquidatori.

Una nobile lettera

della «Famiglia Friulana» di Buenos Ayres

I soci della «Famiglia Friulana» di Buenos-Aires, riuniti il 21 luglio u. s. nella sede sociale per festeggiare il loro gruppo filodrammatico e corale, hanno espresso al Presidente della locale Federazione provinciale del commercio, cav. uff. Enrico Broili, il loro animo grato per il dono di alcuni dischi riproducenti le villotte friulane più in voga.

Dalla nobile lettera, sottoscritta da tutti i presenti al lieto raduno, spira vivo il senso di nostalgia per la Patria lontana che i figli d'Italia non possono nè sanno mai dimenticare, senso di nostalgia che è comune ad ognuno di essi, senza distinzione di classe sociale, e che prova quale sia l'attaccamento degli italiani per la loro terra.

Si è appunto in omaggio a tali sentimenti che è sorta nel cav. uff. Broili l'idea dell'offerta del labaro sociale alla «Famiglia Friulana» ove il vessillo della Patria avrà prossimamente degna sede.

Asili infantili sovvenzionati

dall'Opera Maternità Infanzia

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato i seguenti Asili Infantili: L'Asilo Infantile «Teresa Uccaz» di Attimis con lire 2.610 — «Immacolata» di Beano di Codroipo con lire 1.404 — «Regina Margherita» di Ospedaletto (Gemona) con lire 3.780 — di Rivignano con lire 2.160 — «Principessa Iolanda» di S. Giorgio di Nogaro con lire 3 402.

S. E. Valle a Udine

ispeziona l'Aeroporto

L'Agenzia «Stefani» comunica in data 1:

Il generale Valle, partito in volo con un apparecchio da ricognizione dall'aeroporto di Centocelle, si è recato ad ispezionare alcuni aeroporti dell'Italia settentrionale. Dopo aver visitato il reparto da turismo aereo dislocato sul campo di Rimini ha proseguito nel mattino stesso per l'aeroporto di Campoformido, ove, dopo un'ispezione ai materiali ed agli impianti, ha passato in rivista il primo stormo. Nel pomeriggio, pilotando un apparecchio da caccia dello stormo predetto, si è recato sull'aeroporto di Gorizia, effettuandovi una ispezione al 4.o ed al 21.o stormo. Dopo il rapporto tenuto agli ufficiali della brigata il Sottosegretario dell'Aeronautica ha con lo stesso apparecchio fatto ritorno ad Udine.

Mons. Roberto Nogara

eletto Arcivescovo di Cosenza

S. S. il Papa ha promosso alla Chiesa Arcivescovile di Cosenza Mons. Roberto Nogara, Rettore del Seminario regionale di Salerno e fratello di S. E. Mons. Arcivescovo di Udine.

Il nuovo Arcivescovo, che con la dignità episcopale viene ad aggiungere nuovo lustro e splendore alla distinta famiglia Nogara, è stato a Udine nelle passate settimane, intrattenendosi per alcuni giorni con il fratello a Rosazzo, ed assistendo il giorno 15 agosto al convegno dei cattolici dell'Arcidiocesi.

Gli eleggibili all' ufficio

di conciliatore e vice conciliatore

Il Podestà rende noto che la lista degli eleggibili all'Ufficio di Conciliatori e Vice-Conciliatori di questo Comune per l'anno 1935, approvata con deliberazione 14 agosto u. s. n. 9639, è pubblicata presso la Sezione Demografica Ufficio Liste Elettorali fino al giorno 10 settembre 1934 XII.

Gli eventuali reclami per omissioni o per nuove inscrizioni nella lista stessa potranno prodursi al predetto ufficio entro il giorno 20 settembre 1934 XII.

Le colonie elioterapiche udinesi

si sono chiuse ieri

Ieri mattina le tre Colonie elioterapiche udinesi, e precisamente «Principi di Piemonte»; Asilo «Marco Volpe» e di San Osvaldo hanno chiuso per quest'anno la loro benefica opera svolta complessivamente a favore di circa 750 bambini.

Settecentocinquanta bambini che durante l'estate, senza allontanarsi dalla città e dalla famiglia, hanno usufruito per cinquanta giorni continuati, comprese le domeniche, di un trattamento di cure naturali, che dall'esperienza di dieci anni si ravvisa sempre più utile ed efficace, quasi da uguagliare i risultati fisiologici che si ottengono, e con spesa maggiore in gran parte delle Colonie estive al mare ed ai monte con un soggiorno che in media dura quattro settimane.

Le Colonie elioterapiche udinesi, hanno potuto dimostrare ancora una volta, che il risanamento fisico, non disgiunto da un miglioramento intellettuale e morale dei ragazzi soltanto deboli e non malati si può ottenere, anche nelle condizioni climatiche abituali, quando si sappiano utilizzare nel modo più razionale e scientifico, le inesauribili sorgenti di energia vitale che sono contenute nella luce solare, nell'aria e nell'acqua fatte agire direttamente sull'organismo insieme con una alimentazione veramente sana e risanatrice. Infatti è questa, un altro e non meno importante coefficente del buon andamento della cura.

Il vitto sempre sano ed abbondante ha consistito: nella colazione, composta di pasta asciutta o minestra in brodo o minestrone; di un piatto di carne o uova con contorno; di frutta e di pane a volontà; nella merenda composta di frutta o formaggio o marmellata e pane a volontà.

I risultati che si sono ottenuti in 50 giorni da un trattamento così razionalmente ordinato, sono notevoli tanto dal punto di vista dell'educazione igienica generale che da quello del miglioramento fisiologico dell'organismo.

E questi notevoli risultati sono stati rilevati ieri mattina alla Colonia «Principi di Piemonte» ed in quelle altre due, non solo dalle autorità convenute per la breve significativa cerimonia di chiusura, ma dai famigliari dei bambini, i quali hanno voluto esprimere ai dirigenti delle Colonie tutto il loro animo grato con spontanee, semplici manifestazioni.

Alla Colonia «Principi di Piemonte» la cerimonia ebbe svolgimento, alle ore 11. Sull'ampio spiazzo antistante il fabbricato, circa duecento elioterandi attendevano allineati ed ordinati, l'arrivo delle autorità.

Queste giunsero con a capo il Segretario Federale; c'erano inoltre: il rappresentante di S. E. il Prefetto, del Podestà, la delegata e vice delegata provinciale dei Fasci femminili, il vice Presidente dell'Ente Opere Assistenziali, il R. Ispettore Scolastico, il medico provinciale, l'ufficiale sanitario del Comune ed altri.

A ricevere le autorità si trovava il direttore medico delle colonie elioterapiche dott. cav. Cantarutti, la direttrice della colonia ed i suoi collaboratori.

La cerimonia ebbe inizio con l'esecuzione dei canti della Patria, svolta attorno alla antenna che porta il tricolore. Dirigeva il canto l'egregio maestro A. D. Cremaschi.

La direttrice signorina De Faccio disse brevi parole di circostanza, rendendosi infine interprete presso il Segretario Federale dei sentimenti di gratitudine di tutti i piccoli coloni verso il Regime che con tanto amore vigila e accorre premuroso verso il popolo bisognoso, e principalmente verso il Duce animatore e maestro in questa opera di bontà.

Il Segretario Federale rivolgendosi quindi ai parenti dei bambini, con parola semplice rilevò il significato della cerimonia e quanto il Partito sta facendo a favore del popolo tutto, invitando infine a rivolgere un pensiero riconoscente al Duce.

Sotto la direzione del maestro cav. Santi, i piccoli coloni svolsero alcuni esercizi ginnici; poscia si procedette all ammainamento della bandiera. Rito compiuto nel mentre i bambini cantavano la «preghiera»; suscitando nei presenti un'onda di commozione.

Con ciò la cerimonia ha avuto termine.

Contemporaneamente, con analoga cerimonia, fu fatto nelle colonie «Asilo Marco Volpe» e di San Gottardo.

Ritorno di bimbi

dalla cura alpina di Enego

Fino dal 20 giugno p. p. a cura di questo Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, che coi proventi della «Giornata delle due Croci», provvede in molte forme al benessere dell'infanzia e dei bisognevoli di assistenza, furono inviati al «Preventorio di Enego» (Vicenza) istituzione della Croce Rossa Italiana, 14 bambini d'ambo i sessi appartenenti alla nostra Provincia e più precisamente di Udine, Tarcento, Pradamano e S. Vito al Tagliamento.

Dopo ben 60 giorni di soggiorno in quell'Istituto giovedì scorso accompagnati dal Segretario del Comitato medesimo signor Erminio Venuti e dalla infermiera volontaria signorina Gemma Princigh, i bimbi ritornarono alle loro sedi.

Alla stazione ferroviaria erano attesi dai famigliari e dal co. Giovanni della Porta, vice presidente del Comitato anche in rappresentanza del presidente senatore Elio Morpurgo, i quali constatarono con vera soddisfazione gli ottimi risultati ottenuti dai bimbi durante la loro permanenza in Colonia.

Il tram per Santa Caterina

cesserà il servizio alle ore 23

Con decorrenza da lunedì 3 settembre il servizio serale per Santa Caterina cesserà alle ore 23.

Gita dei commercianti friulani

In occasione della V Fiera del Levante che si terrà a Bari dal 6 al 21 settembre, la Compagnia Italiana Turismo in unione con la Compagnia Adriatica di Navigazione, al preciso scopo di agevolare nel miglior modo la partecipazione alla precitata Fiera, effettuerà a mezzo della Motonave «Morosini» tre crociere.

La prima avrà luogo il 5, la seconda il 9, la terza il 13 corr.

La Federazione Provinciale friulana del Commercio, ha deciso di indire una gita collettiva di commercianti friulani servendosi della terza di dette crociere, il cui programma è il seguente:

Settembre 13 partenza da Venezia ore 10. Arrivo a Fiume ore 18.45 — Partenza da Fiume ore 19.30.

Settembre 1[illegible]: arrivo a Bari ore 16 — Sosta a Bari.

Settembre 15: Partenza da Bari ore 22.

Settembre 16: Arrivo a Fiume ore 18.30 — Partenza da Fiume ore 19.

Settembre 17: Arrivo a Venezia ore 5.

Il prezzo è di lire 300 per la prima classe, di lire 220 per la seconda e comprende il viaggio di andata e ritorno in seconda classe Udine-Venezia, il vitto a bordo durante la traversata, il letto a bordo anche durante la sosta a Bari e i tre pasti a terra durante la visita.

I commercianti che intendessero partecipare alla precitata crociera, dovranno fare pervenire, con sollecitudine, la loro adesione accompagnata dal relativo importo agli Uffici della Federazione, Piazza Duomo, 1.

Onoranze ad Albona

a Tomaso Luciani

Domenica 9 corrente, Albona e la Venezia Giulia renderanno il tributo meritato a Tomaso Luciani.

Ivi, nella loggia del secolo XVII trasformata in sacrario di patri ricordi, in mezzo alle lapidi romane e venete, testimoni della latinità bimillenaria dell'Istria, sarà inaugurato un ricordo perenne al cittadino devoto, all'Indagatore instancabile del passato, di quelle nobili terre, al Cavaliere dell'Ideale(ad uno dei maggiori apostoli ed assertori dell'italianità giuliana.

Quanti sentono la sublime poesia delle memorie, accorreranno ad Albona con le bandiere e con i gagliardetti, ad attingere novella fede in faccia al Carnaro, ai limiti estremi della Patria, a dimostrare l'esistenza dell'indissolubile nodo spirituale tra Roma e Venezia, tra l'Italia del Risorgimento e quella del Littorio.

Udine sarà partecipe alle onoranze poichè il grande irredentista istriano fu legato alla nostra città dalle affettuose amicizie — alimentate dalla stessa fiamma ideale — ch'egli coltivava con Pacifico Valussi, col senator Antonini, col sen. di Prampero e con tutti i patrioti friulani.

Nè va dimenticato che i due centri ebbero un altro vincolo di comune amor patrio nella persona di Isidoro Furlani, figlio di Albona e residente a Udine per tanti anni quale direttore del giornale da cui il nostro deriva. Il ricordo di questo esule dallo spirito indomito, di questo giornalista di razza si associa, dunque, a quello di Tomaso Luciani che domenica prossima il natio loco e la Venezia Giulia degnamente onoreranno.

Ambita ricompensa a due dirigenti

dell'Associazione artiglieri

L'altra sera gli artiglieri del I. Mandamento, riuniti alla Sede Provinciale, con i propri dirigenti hanno presenziato alla consegna — fatta su proposta del Presidente Nazionale S. E. Buffarini — al Delegato Regionale cap. A. Sarti e al segretario tesoriere provinciale sig. G. Del Negro, della medaglia d'argento, coniata per i dieci migliori dirigenti di tutta Italia in occasione del Raduno Nazionale a Napoli.

L'entusiasmo degli artiglieri presenti per il loro presidente provinciale e per il segretario-tesoriere è stato unanime riconoscendo l'opera infaticabile svolta in occasione del grande raduno dei due dirigenti.

Treno speciale per Fagagna

in occasione della Sagra

Per la sagra di Fagagna con la tradizionale corsa degli asini, ballo, cuccagna, pesca di beneficenza, oggi domenica, la Tranvia di San Daniele effettuerà oltre i treni ordinari e festivi un treno speciale in partenza da Udine per Fagagna alle ore 14 e da San Daniele per Fagagna alle ore 15 e nella notte altro treno speciale da Fagagna tanto per Udine che per San Daniele alle ore 0.30 praticando la tariffa ridotta del 50 per cento da tutte le stazioni della linea per Fagagna, colla validità dei biglietti l'intera giornata. Le solite facilitazioni del 50 per cento saranno adottate l'intera giornata da Udine per San Daniele e nel pomeriggio per tutte le stazioni della linea.

"Il Commercio Veneto,,

E' uscito «Il Commercio Veneto», il settimanale delle Federazioni provinciali fasciste del commercio del Veneto, contenente numerosi ed interessanti articoli particolarmente dedicati alla classe commerciale, nonchè — come il solito — un abbondante e vario notiziario sulla attività delle Federazioni provinciali, compresa quella di Udine.

Al Dott. Vicenzini

Ammalata da 4 anni di artritismo con forti dolori articolari, dopo aver fatto molte cure senza alcun risultato, con con poche interventi nasali fattemi dal Dott. Vicenzini sono guarita completamente.

Vivamente Lo ringrazio.

Billiato Erminia
Fondamenta S. Andrea, 466
Venezia.

5.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

Bollettino demografico

Udine - 1 settembre 1934-XII

Nati	5
Morti	2
Matrimoni	4

Pubblicazioni di matrimonio

Cozzi Luciano impiegato banca con De Stefanis Eleonora impiegata — Piccinini Guido falegname con Gialotto Amabile sarta.

Matrimoni

Cargnelli Corrado agente di negozio con Pizzulin Teresa casalinga — Feruglio Luigi agricoltore con Del Forno Teresa casalinga — Fiori Corrado commerciante con Minen Maria civile — Toffoli Antonio autista con Casarsa Isabella casalinga.

Nascite

Speranza Leda di Celeste — Della Rossa Attilia di Luigi — Tavan Renata di Elisa — Sinania Iva di Maria — Corpens. Franca — De Vit Luigi di Giovanna.

Morti

Petri Giuditta fu Vincenzo di anni 54 suora — Tallone Pietro fu Matteo di anni 49 fornaio.

Rottaro riapre una nuova sartoria

Sarà appreso con vivo piacere — da tutta la cittadinanza — che il sig. A. Rottaro con ieri primo settembre ha riaperto una sua sartoria in via Vittorio Veneto 2, sopra il Bar Cotterli. Telef. 10.59.

Il provetto tagliatore che ha già dimostrata la sua bravura nella Direzione della cessata Sartoria «La Torinese» da lui iniziata sin dal 1. aprile del 1919 e poscia alla direzione della Sartoria Basevi, non mancherà di addimostrarsi con ulteriore perfezione in questa nuova, da lui direttamente e personalmente gestita.

In istile '900, di ottimo e contenuto gusto, su disegni dell'arch. Midena sono ammobiliati i ampi e signorili locali che ostentano un completo e finissimo assortimento di stoffe nazionali ed estere.

Al sig. Rotaro, la cui competenza tecnica assicura la perfetta e distinta eleganza dell'abito e che sta così per diventare il sarto di moda del miglior ceto cittadino, i più sinceri auguri....

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Tre contro la morte, il più sensazionale dei film selvaggi. - *Krakatoa*, l'eruzione del più grande vulcano sottomarino. Documentario di novità Fox. Ore 14.

Eden

Viva la vita. Dramma di ardente amore ispirato dal bellissimo romanzo di Mura: «*L'adorabile intrusa*». Capolavoro parlato con Annabella e Gustav Froehlich. Ore 14.

Impero

L'orgoglio della 3.a Compagnia. Il film del buon umore, ricco di situazione ultracomiche. Interpreti principali Heinz Rühmann. Parlato in italiano. Ore 14.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)

Ore 18.30: Concerto - Ingresso libero.
Ore 2: Festa danzante.

184

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via d. Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1.15
Redazione e Amministrazione 8.80
Pubblicità 9.59

IL GIORNO

Calendario

2 settembre, Domenica (245-121). *Santo Stefano, re; San Mansueto.*

Domani: Santa Eufemia; Santa Clelia, vergine.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 46 m. tramonta alle ore 18 e 28 m.

Fasi lunari. Domenica 9 corr., 1. N.

Mezzo secolo

2 settembre 1884. - Si annuncia che ad Arcivescovo di Udine sarà nominato Mons. Berengo, Vescovo di Mantova.

Mons. Berengo è uno dei fondatori del «Veneto Cattolico» che si stampava a Venezia e che ora è sostituito dalla «Difesa». Lo si dice prelato di molta e vasta coltura.

Fiere e mercati

Domani: Azzano Decimo, Cormons, Morsano al Tagliamento, Osoppo, Palmanova, Ranziano, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 1 settembre (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 20,2; minima 14,1; precipitazioni: mm. 21,7.

* * *

Situazione barica. — Il ciclone dell'Europa nord-occidentale ha attualmente il suo minimo sull'Islanda e mantiene in regime depressionario gran parte delle regioni europee e del bacino mediterraneo dando origine a depressioni secondarie con un minimo sulla Guascogna e un altro sulla Cecoslovacchia che protende delle saccature sull'Italia settentrionale sull'Adriatico e sullo Jonio. L'anticiclone nordico notevolmente attenuato ha il suo massimo sul Mar Bianco. Persiste sulle coste meridionali occidentali della penisola iberica la pressione relativamente elevata mentre quella delle coste iberiche si è sensibilmente indebolita.

Probabilità. — Il tempo sull'Italia si manterrà alquanto perturbato con nebulosità più intensa; manifestazioni temporalesche e pioggia diffuse specialmente sull'Italia settentrionale, lungo l'Appennino e sul versante Adriatico. Sulle rimanenti regioni e insulari e peninsulari il cielo sarà in prevalenza nuvoloso e potrà verificarsi qualche precipitazione. Spireranno venti moderati o quasi forti con raffiche intorno libeccio sull'alto e medio versante tirrenico fra ponente maestro lungo l'arco alpino sul basso versante tirrenico sulla Sardegna e sulla Sicilia; intorno sud altrove. Temperatura in diminuzione pressochè ovunque. Mare generalmente alquanto agitato.

Farmacie di turno

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti Farmacie di turno: Cantoni, viale Principe Umberto — Dall'Acqua, via Mercatovecchio — Pandolfi, via Cavour — Solero, via Aquileia.

Presterà servizio notturno dalle ore 20 alle 8 la farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

La radio

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.45: «Il mercante e l'avvocato» opera comica in due atti e tre quadri di Armando La Rosa Parodi — «Suor Angelica» opera in un atto di G. Puccini.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: Concerto dell'organista Fernando Germani — Bolzano (vedi Milano) — Palermo - Ore 20.45: Concerto di musica teatrale.

Programmi esteri. — Ore 20. Radio Parigi Music-hall diretto dal m.o M. André (sedici numeri). — Ore 20 - Heilsberg - «Cavalleria leggera», operetta in tre atti di F. Suppè — Ore 20 - Berlino: Concerto orchestrale e vocale dedicato a E. Humperdinck — Ore 21 - Praga: «I testardi», opera comica in un atto di A. Dvorak — Ore 20.30 - Lyon-la-Doua: «Un divorzio» commedia in tre atti di P. Bourget e Cur — Ore 20.20 - Strasburgo: Serata alsaziana. «D'Millione partie», farsa in tre atti di Stoskopf — Ore 20 e 21 - Bruxelles: Concerto dell'orchestra della stazione (venti numeri) Esecuzione in due tempi — Ore 20 - Monaco: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Richard e Siegfried Wagner.

Consigli utili

Per pulire bene i ferri da stiro si procede nel modo seguente: dopo averli lavati con acqua e sapone vanno strofinati con la pietra pomice, risciacquati, asciugati e subito posti vicino al fuoco al fine di eliminare ogni umidità, che produrrebbe la ruggine.

In cucina

Per conservare i funghi in salamoia.

Fate, per un chilo di funghi, questo preparato: un bicchiere di olio, un bicchiere di aceto, due dozzine di cipolle mondate, altrettante carote, 4 spicchi di aglio, 2 peperoni forti. Quando questo sarà cotto, mettete i funghi puliti e lasciate andare a fuoco lento. Un po' prima di ritirare dal fuoco, aggiungete ancora un bicchiere di aceto. Mettete in vasi di vetro con un po' di sale fino. Chiudete ermeticamente e portate alla ebollizione, durante una mezz'ora.

Bisogna aspettare almeno tre mesi prima di mangiarli. Sono eccellenti.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; arrosto di vitello; contorni.

Le iscrizioni alle Scuole elementari

Circoscrizioni - Sussidi - Esami

Iscrizioni, obbligo scolastico. — Le iscrizioni alle scuole elementari si apriranno il giorno 17 settembre corrente e continueranno fino al giorno 25, dalle ore 9 alle 12, nelle sedi delle singole circoscrizioni.

I fanciulli e le fanciulle che per la prima volta si presentano per frequentare queste scuole elementari dovranno prenotarsi all'Ufficio scolastico municipale.

E' fatta viva raccomandazione ai genitori od a coloro che ne fanno le veci, di presentare all'iscrizione nel tempo stabilito i propri figli o i fanciulli ad essi affidati, sia per non incorrere nelle penalità comminate dalla legge ai negligenti, sia per non dar luogo a ritardi nella sistemazione delle classi e nella distribuzione del fabbisogno agli alunni sussidiati.

A norma dell'art. 171 del Testo Unico approvato con R. D. 5 febbraio 1928, n. 577, l'obbligo dell'istruzione dura dal 6.o al 14.o anno di età. Nelle frazioni l'obbligo si adempie con la promozione dalla classe più elevata ivi esistente.

Circoscrizioni scolastiche. — Ad evitare inutili lagnanze, si avvertono le famiglie che le circoscrizioni scolastiche sono determinate di massima e che l'Autorità scolastica, veduto il risultato delle iscrizioni si riserva la facoltà, in modo particolare per quanto riguarda la scuola «Pietro Zorutti» e la scuola alle Grazie di provvedere alla definitiva assegnazione degli alunni nel modo che sarà ritenuto più conveniente, in rapporto alla capacità e al numero delle aule disponibili.

Domande del sussidio scolastico. — Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico, dovranno farne richiesta all'atto dell'iscrizione. Perchè l'esame delle domande da parte del Patronato scolastico non abbia a subire maggior ritardo dall'incuria delle famiglie, si avverte che non saranno accolte le richieste di sussidio, che venissero presentate oltre il termine stabilito per le iscrizioni.

Seconda sessione di esami. — Gli esami di riparazione, per gli alunni di scuola pubblica, si terranno nelle rispettive sedi scolastiche nei giorni 18, 19 e 20, per la promozione alle classi II, III, e V e nei giorni 21 e seguenti per il compimento inferiore e superiore.

Gli esami di ammissione e di compimento inferiore e superiore, per i candidati provenienti da scuola privata o paterna, si faranno nei giorni sopra indicati, presso la scuola «Vittorio Emanuele III.».

Le nuove domande di privatisti per l'ammissione alle prove sopra indicate dovranno essere presentate alla scuola anzidetta, non più tardi del giorno 15 corrente.

Inizio delle lezioni. — Le lezioni avranno principio in tutte le scuole il giorno 26 settembre.

Il diario degli esami

al R. Liceo Scientifico

Ecco il diario degli esami presso il R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli» della sessione autunnale:

Esami di ammissione: Settembre 17, ore 8.30: Italiano — 18, ore 8.30: Versione dal Latino — 19, ore 8.30: Matematica — 20, ore 8.30: Lingua straniera — 21, ore 8.30: Disegno (prima e seconda prova).

Esami di idoneità: Settembre 17, ore 8.30: Italiano — 18, ore 8.30: Versione dal Latino — 19, ore 8.30: Matematica — 20, ore 8.30: Lingua straniera — 21, ore 8.30: Disegno — 22, ore 8.30: Versione in Latino.

Le prove orali verranno stabilite a suo tempo dalla Presidenza.

Esami di maturità: martedì 25 settembre, ore 8.30: Italiano — Mercoledì 26, ore 8.30: Versione dal Latino — Giovedì 27, ore 8.30: Versione in Latino — Venerdì 28, ore 8.30: Matematica — Sabato 29, ore 8.30: Disegno — Lunedì 1 ottobre, ore 8.30: Lingua straniera.

Le prove orali avranno inizio il 2 ottobre secondo il diario che a suo tempo verrà esposto nell'albo della scuola.

VITA SINDACALE

Nei Sindacati dell'Industria

Per disposizione della superiore Confederazione ed in ordine alle nuove norme statutarie devono essere convocate entro il 5 c. m., le assemblee dei lavoratori di tutte le categorie per la nomina dei Segretari provinciali e dei membri dei Direttorii, ognuno dei quali deve essere composto al massimo di 7 elementi e può variare a seconda della importanza del Sindacato.

Sono state intanto fissate le seguenti riunioni che avranno luogo presso la sede dei Sindacati Fascisti della Industria, piazza San Cristoforo 4:

Domenica 2 corr. alle ore 10: assemblea dei lavoratori della Federazione Carta e Stampa.

Lunedì 3 corr. alle ore 18,30: assemblea dei lavoratori del Sindacato Vetro e Cristalli.

Martedì 4 corrente alle ore 18: assemblea dei lavoratori del Sindacato del legno ed affini.

Martedì 4 corr. (a Martignacco) alle ore 18: assemblea dei lavoratori del Sindacato industrie dolciarie.

Martedì 4 corrente alle ore 21: assemblea dei lavoratori del Sindacato personale addetto ai Teatri e Cinema.

Martedì 4 corr. alle ore 18,30: assemblea dei lavoratori del Sindacato ausiliari del traffico.

Martedì 4 corrente alle ore 13: assemblea degli appartenenti al Sindacato orchestrali.

Martedì 4 corrente alle ore 21: assemblea dei lavoratori del Sindacato corali.

Mercoledì 5 corrente alle ore 18,30: assemblea di tutti gli impiegati facenti parte ai vari sindacati.

Mercoledì 5 corrente alle ore 18,30: assemblea dei lavoratori del Sindacato aziende elettriche.

Mercoledì 5 corr. alle ore 17,30: assemblea dei lavoratori del Sindacato ghiaccio, birra, acque gassate.

Mercoledì 5 corrente alle ore 19: assemblea dei lavoratori del Sindacato cotonieri.

Mercoledì 5 corr. alle ore 11: assemblea dei lavoratori del Sindacato autisti.

Giovedì 6 corrente alle ore 21: assemblea dei lavoratori del Sindacato ferrotranvieri.

Giovedì 6 corr. alle ore 18,30: assemblea degli impiegati del Sindacato A.G.E.

Giovedì 6 corr. alle ore 18,30: assemblea dei lavoratori del Sindacato confezioni abiti, biancheria ed affini.

Giovedì 6 corrente alle ore 13: assemblea dei lavoratori del Sindacato addetti lavorazioni cappello.

Giovedì 6 corrente alle ore 19: assemblea dei lavoratori del Sindacato operai cementieri.

Giovedì 6 corrente alle ore 18: assemblea dei lavoratori del Sindacato operai dell'A.G.E.

Giovedì 6 corrente alle ore 18: assemblea dei lavoratori del Sindacato pastai e mugnai.

Giovedì 6 corrente alle ore 19: assemblea dei lavoratori del Sindacato industrie metallurgiche meccaniche ed affini.

Data la importanza di dette riunioni i lavoratori devono intervenire totalitariamente.

Nei Sindacati del Commercio

Commercio zootecnico. — I lavoratori del commercio zootecnico (impiegati ed operai dipendenti da grossisti in bestiame, in carne uova pollame selvaggina, mattatoi, macellerie, vendita di uova, pollame e selvaggina) sono convocati per martedì 4 settembre alle ore 20,30 presso la sede della Unione Provinciale dei Sindacati fascisti del Commercio, in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio del Sindacato.

Commercio caseario. — I lavoratori del Commercio Caseario (impiegati ed operai dipendenti da grossisti in formaggio e latte, venditori al minuto di latte) sono convocati per martedì 4 settembre alle ore 21,30 presso la sede della Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio del Sindacato.

Barbieri e parrucchieri. — I lavoratori del Sindacato provinciale Fascista Barbieri, Parrucchieri ed Affini (categorie dette e dipendenti da alberghi diurni) sono convocati per lunedì 3 settembre alle ore 15 presso la sede della Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio, in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio del Sindacato.

Panettieri e pasticcieri. — I lavoratori del Sindacato provinciale Fascista lavoranti panettieri, pasticcieri ed affini (impiegati e operai dipendenti da panificatori e produttori di gallette, piccole biscotterie, prodotti glutinati, piccoli pastai, rivendite pane, laboratori paste, gelati e confetti) sono convocati per lunedì 3 settembre alle ore 17 presso la sede della Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio del Sindacato.

Commercio alimentari. — I lavoratori del Commercio Alimentari misti (impiegati e operai dipendenti da grossisti, in salumerie, alimentari vari, pesce secco e conservato, salumerie e affini, negozi alimentari misti) sono convocati per lunedì 3 settembre alle 20,30, presso la sede della Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio del Sindacato.

Commercio droghiero. — I lavoratori del commercio droghiero (impiegati e operai dipendenti da grossisti e dettaglianti in droghe e coloniali) sono convocati per lunedì 3 settembre alle ore 21,30 presso la sede della Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio, in via Asquini 1 (lat. via Marinoni) in assemblea generale per la elezione del Segretario provinciale e membri del Direttorio.

L'orario per le vaccinazioni

Dal 10 settembre al 10 ottobre saranno praticate dai medici comunali le vaccinazioni e rivaccinazioni nelle seguenti località:

Dott. P. Marzuttini, I.o riparto interno: all'Ambulatorio comunale, mercoledì, venerdì, dalle ore 15 alle 16.

Dott. cav. O. Luzzatto, II.o riparto interno: all'Ambulatorio comunale, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle ore 16 alle 17.

Dott. cav. R. Ferrario, III.o riparto interno: all'Ambulatorio comunale, lunedì, venerdì, dalle ore 16 alle 17.

Dott. cav. I. Grasso Biondi, IV.o riparto esterno: all'Ambulatorio comunale, martedì, sabato, dalle ore 15 alle 16,30.

Dott. A. Simonetti, V.o riparto esterno: all'Ambulatorio comunale, martedì, sabato, dalle ore 16.30 alle 17.30.

Dott. cav. Enrico Preindl: VI.o riparto esterno: all'Ambulatorio comunale, lunedì, giovedì, sabato, dalle ore 8 alle 9.

Dott. V. Vidal, VII.o riparto esterno: all'Ambulatorio comunale, martedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 8 alle 9.

Per norma di chiunque possa avervi interesse, si riportano per intero gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 del regolamento governativo sulla vaccinazione obbligatoria:

Art. 12. — L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente per tutti i neonati, entro il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita. Sono esclusi da tale obbligo: 1.) i bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiolo; 2.) quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire, senza pericolo, tale operazione, entro detto periodo di età.

Art. 13. — I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però esservi assoggettati almeno entro il secondo anno. In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino sarà esso risolto dal medico vaccinatore comunale su esame del bambino stesso.

Art. 14. — I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati nell'anno successivo e la vaccinazione dovrà essere ripetuta in ogni caso dal vaccinatore comunale.

Art. 15. — All'infuori del periodo di età accennato, la vaccinazione deve ripetersi nello stesso individuo ogni qualvolta, per condizioni speciali di pericolo di diffusione del vaiolo, sia ritenuto necessario dalle Autorità sanitarie.

Art. 67 R. D. 30 dicembre 1923, N. 2889: La rivaccinazione è obbligatoria all'ottavo anno di età.

Art. 16. — Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o istituti di educazione e di beneficenza qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine ed opifici industriali di qualunque natura, se avendo oltrepassato l'8.o anno di età non presenti un certificato autentico dell'Autorità comunale di aver subita la rivaccinazione.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine o di opifici industriali, o chiunque sia a capo di una collettività di persone, in cui siano accolti fanciulli al disopra di 8 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione, dopo l'ottavo anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione. Essi dovranno ad ogni richiesta dell'autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovato vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

I certificati di vaccinazione saranno rilasciati dall'Ufficiale Sanitario dopo l'accertamento dei risultati.

Consorzio prov. per l'Istruzione tecnica

Il Corso perfezionamento per insegnanti

Ospitato dalla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», va regolarmente svolgendosi tra il più vivo interessamento dei partecipanti il corso di perfezionamento per insegnanti indetto dal nostro Consorzio Provinciale dell'Istruzione Tecnica e che si tiene sotto gli auspici e col concorso del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Variato nei programmi, nelle finalità e nel metodo, il Corso si va gradatamente trasformando in una nobile palestra di emulazione fra gli insegnanti delle Scuole libere aggregate al Consorzio che, oltre a venire aggiornati e messi a contatto dei più recenti e proficui procedimenti didattici, hanno la possibilità di personale perfezionamento anche nel campo delle singole attività tecniche ed artistiche.

Gli insegnanti del corso: direttore prof. arch. Piero Zanini; ing. Mario Crespi e prof. Ernesto Mitri coadiuvati dall'assistente prof. Francesco Ius, si prodigano con senso di vera missione a favore di questi modesti ma valorosi propagatori dell'Istruzione Professionale, che saranno ospiti della nostra Città sino alla metà di settembre.

Malgrado i severi programmi e le non meno severe prove teorico-pratiche a cui sono sottoposti i partecipanti e che riguardano ogni ramo dell'insegnamento tecnico-artistico in rapporto alle arti e mestieri caratteristici della nostra provincia, i risultati sinora ottenuti sono notevolissimi.

Risultati facilitati dalla larghezza di mezzi e di materiali accordati dal Consorzio, e dalla cordiale collaborazione dei preposti alla R. Scuola industriale.

Gli insegnamenti vengono alternati da lezioni di coltura generale e specialmente da conferenze a carattere tecnico ed artistico e sinora sono state tenute dal vice presidente del Consorzio tre conferenze sulla Storia dell'Arte e sugli artisti italiani della Rinascenza.

Ieri stesso è stata tenuta una importante lezione da parte del dott. Ferdinando Baccei, Segretario Provinciale della Federazione Artigiani sul tema: «Artigianato e Legislazione Sociale». Altri benemeriti conferenzieri di nota fama hanno accolto l'invito del presidente del Consorzio stesso, S. E. senatore Spezzotti, di onorare il Corso con la loro autorevole parola, tra cui l'egregio prof. cav. Tita Brusin, direttore del R. Museo Archeologico di Aquileia e l'arch. comm. Arduino Berlam di Trieste.

Sono così assicurate per l'entrante settimana ben tre lezioni-conferenze veramente importanti e cioè quella con proiezioni, del prof. Brusin sul tema: «Monumenti e scavi di Aquileia Romana e Cristiana»; del comm. Arduino Berlam sul tema «L'Italianità della Dalmazia documentata dai suoi monumenti», ed altra del comm. Calligaris, pure con proiezioni, sul tema: «Leonardo da Vinci, la vita e le opere».

Il prof. Mitri sta disegnando lo artistico diploma che sarà consegnato alla fine del corso, e che classificherà l'idoneità dei partecipanti all'insegnamento nelle Scuole di 1. 2. e 3. grado, aggregate al Consorzio provinciale di Udine.

Quattordicenne mal conciato

perchè investito da un auto

Il quattordicenne Bruno Feruglio di Ottorino dimorante in via S. Michele, mentre attraversava la strada, fu investito e gettato a terra da un'automobile.

All'Ospedale civile, ove il giovinetto fu subito trasportato, gli riscontrarono ferite alla fronte ed alla faccia, guaribili in una decina di giorni.

Muore improvvisamente mentre si accinge a recarsi al lavoro

Ieri mattina, verso le ore 3, Pietro Tallone d'anni 50, mentre si accingeva ad uscir di casa per recarsi al quotidiano lavoro presso il Forno Municipale, dov'era occupato da circa ventidue anni, colto da improvviso malore, cadeva al suolo. Pochi minuti dopo cessava di vivere fra lo strazio dei famigliari: era stato colpito da paralisi cardiaca.

Con Pietro Tallone scompare una esemplare figura di lavoratore, un cittadino onesto, un ottimo padre di famiglia. Fu combattente nelle file dei fanti e tre volte rimase ferito in combattimento; in una azione si meritò la croce al merito di guerra.

Prima di essere fornaio il Tallone fu un ottimo agente di P. S. ed il suo nome è legato, assieme a quello di altri, a non poche brillanti operazioni qui eseguite.

Alla sua memoria un reverente saluto; alla famiglia condoglianze.

Si spezza una gamba ribaltando dalla bicicletta

Ines Piovano di Giuseppe d'anni 38, dimorante in Viale Venezia, ribaltando accidentalmente dalla bicicletta mentre percorreva una via cittadina, finì malamente a terra in modo da prodursi la frattura esposta della gamba destra.

Trasportata all'Ospedale fu ivi accolta guaribile in una sessantina di giorni.

Investito da una moto

Gio. Batta Colautti di Lucio d'anni 59 abitante in Viale Principe Umberto, in seguito ad accidentale investimento motociclistico, riportò una lussazione alla spalla destra. Fu accolto all'Ospedale guaribile in 15 giorni.

Un mandato di cattura

per appropriazione indebita e falso

Il R. Procuratore del Re ha spiccato mandato di cattura contro Romano Bernardi fu Gio. Batta d'anni 47 nativo da Oderzo e già residente a Udine.

Il Bernadi è chiamato a rispondere di appropriazione indebita per lire 138.565 in danno della ditta Francesco Orter ed inoltre di falso per aver distrutto delle fatture.

Sembra che il Bernardi si trovi da circa un mese, a Parigi.

IL LOTTO

(Estrazione del 1 Settembre).

Venezia	61	23	54	80	27
Bari	32	58	20	34	12
Firenze	57	42	14	60	82
Milano	70	1	8	78	24
Napoli	53	44	27	19	84
Palermo	80	34	48	54	39
Roma	66	11	27	8	34
Torino	76	40	73	28	83

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Arrivi. - Ore 0.40 A — 1,56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5 55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Tranvia: Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***

Partenze da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 — 21.32**

* festivo

** fino a Tricesimo nei giorni feriali, fino ad Udine nei festivi.

*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine: ore 5.50 — 8.25 — 9.15 — 11.50 — 15 — 17 — 18.50 — 19.30.

Arrivi a San Daniele: ore 7.55 — 9.40 — 10.30 — 13 — 16.10 — 18.5 — 20 — 20.40.

Partenze da San Daniele: ore 6.20 — 8 — 13.5 — 13.40 — 16.50 — 18.20 — 21.15.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9 — 14.20 — 14.50 — 18 — 19.30 — 22.25.